



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina - Pi -

COMUNE DI CASCINA

PROVINCIA DI PISA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 14 Giugno 2019



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

**VERBALE DELLA SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE
14 GIUGNO 2019 ORE 14,30**

Ore 14,52 - Appello iniziale

Ore 19,37 - 2° Appello

- **All'inizio della seduta sono presenti:**
n. 10 Consiglieri: (Mirko Guainai, Daniele Funel, Meini Elena, Barbara Tavanti Chiarenti, Debora Truglio, Aurora Giannotti, Fabio Poli, Valerio Lago, Lorenzo Ragaglia e Claudio Loconsole).

- la seduta è aperta, ai sensi art. 89, c. 5 Regolamento C.C. per la trattazione delle interrogazioni, con un totale di 10 presenti su 25.

- **Entrano durante la seduta:**
il Sindaco ed i Consiglieri: Alessia Nencini, Francesco Bertelli, Daniele Lucchese, Paolo Chiellini, Paola Viegì, Gabriele Gabbriellini, Fernando Profeti, David Barontini, Francesco Banti, Alessia Marrucci, Valerio Petri, Rosellina Sbrana, Alessio Rocchi, Antonio Affinito.

- **Assiste: Dott.ssa Rosa Priore – Segretario Comunale** incaricato della redazione del verbale.

- **Presiede: Meini Elena – Presidente Consiglio Comunale**

- **Designazione degli scrutatori:**
 - Chiellini Paolo,
 - Giannotti Aurora,
 - Loconsole Claudio.

- **Sono inoltre presenti gli Assessori:**
Luciano Del Seppia, Cosentini Leonardo, Favale Patrizia, Rollo Dario, Sbragia Roberto, Donatella Legnaioli.

ARGOMENTI TRATTATI

Delibera n. 54

“Chiusura del ponte sul fiume Arno posto tra Cascina e Lugnano lungo la S.P. 31 Cucigliana-Lorenzana” – interrogazione presentata dal gruppo consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.

*Pag. 05***Delibera n. 55**

"Servizi igienici, viabilità e raccolta dei rifiuti del mercato settimanale di Navacchio" - interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.

*Pag. 11***Delibera n. 56**

"Opere d'arte di Clet Abraham" - interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.

*Pag. 15***Delibera n. 57**

"Intitolazione di un luogo pubblico ad Emanuela Loi - sollecito" - interrogazione presentata dal gruppo consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.

*Pag. 18***Delibera n. 58**

Ratifica deliberazione adottata con i poteri del Consiglio Comunale:
GC n. 87 del 20.05.2019 "Bilancio di
Previsione 2019-2020-2021 - variazione n. 3".

*Pag. 20***Delibera n. 59**

Bilancio di Previsione 2019-2021: variazione n. 4.

*Pag. 22***Delibera n. 60**

Delibera di C.C. n. 13 del 04.02.2019: Programma Triennale delle OO.PP. per gli anni 2019/2021 ed elenco dei lavori per l'anno 2019 - modifica n. 1".

*Pag. 40***Delibera n. 61**

Piano di Lottizzazione di iniziativa privata relativo ad area di nuovo impianto posta all'interno dell'U.T.O.E. 8 Marciana, comparto 1 – Area a Sud dell'abitato. Atto unilaterale d'obbligo aggiuntivo per l'adeguamento delle opere di urbanizzazione.

*Pag. 44***Delibera n. 62**

Piano Generale degli impianti pubblicitari e delle pubbliche Affissioni – integrazione e ricognizione.

Pag. 50

Delibera n. 63

Piano Strutturale intercomunale dell'Area Pisana – revoca avvio del procedimento.

Pag. 54

Delibera n. 64

PEEP 7 Navacchio convenzione notaio Boggioni rep. 83420 del 24/07/1995 – accertamento provenienze aree finalizzato alla trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà – acquisto aree.

Pag. 64

Delibera non trattata:

Piano Comunale di Protezione Civile: adozione.

Pag. 66

Comunicazione del Sindaco

Comunicazioni in merito alla elezione al Parlamento Europeo.

Pag. 66

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 14:52, iniziamo la seduta di Consiglio Comunale. Invito il Segretario a fare l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

SEGRETARIO DR.SSA PRIORE ROSA

Sono 10 presenti Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la prima interrogazione. Non effettuerò la nomina degli scrutatori perché non è presente il numero legale, quindi la nomina degli scrutatori la farò successivamente.

Procediamo con la prima interrogazione: "Chiusura del ponte sul fiume Arno posto tra Cascina e Lugnano lungo la S.P. 31 Cucigliana-Lorenzana" - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.

Punto n. 1: “CHIUSURA DEL PONTE SUL FIUME ARNO POSTO TRA CASCINA E LUGNANO LUNGO LA S.P. 31 CUCIGLIANA-LORENZANA” - **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO CASCINA PSI-PSE.

Presenti n.: 10.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di dare la parola al Consigliere Poli entrano i Consiglieri Bertelli e Nencini.

(h. 14:53 entrano i Cosniglieri: Nencini e Bertelli. Presenti 12).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli prego.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

14:53.

CONS. POLI FABIO

Grazie Presidente. “Premesso che l’analisi condotta dalla provincia di Pisa poneva in evidenza lo stato di grave degrado in cui versava il ponte sull’Arno situato in località Lugnano - Cascina e per il suddetto scopo presso la Prefettura di Pisa veniva istituito un tavolo tecnico, al fine di intraprendere delle azioni di monitoraggio e di presidio dei varchi di accesso al ponte, azioni necessarie a garantire un maggior livello di sicurezza dell’infrastruttura. Le azioni di monitoraggio non trovarono attuazione, a causa dell’indisponibilità di alcuni enti, tra cui il Comune di Cascina, a rendere disponibile il personale necessario a garantire il controllo e la repressione del traffico che nel frattempo continuava ad attraversare il ponte. La Provincia di Pisa, preso atto delle indisponibilità manifestate nel luglio del 2017 ritenne di assumere l’ordinanza numero 25.071 e pose in opera della barriere che impedivano l’accesso ai mezzi maggiore di 2 metri 30 e peso superiore a 35 quintali, oltre ad una limitazione della velocità a 30 chilometri orari. Considerato che il ponte di Lugnano rappresenta una infrastruttura strategica per la rilevante funzione di servizio e collegamento tra la Fi-Pi-Li e l’area del Lungomonte, già in data 13.7.2018 (quindi di fatto un anno fa) si annunciava la chiusura nell’estate 2019, per dare avvio ai lavori di messa in sicurezza e necessari a ristabilire una normalità di collegamento per aziende, attività commerciali, lavoratori e famiglie non solo del territorio vicarese ma di entrambe le sponde del fiume. Le limitazioni operata hanno evidenziato una difficoltà dei trasporti commerciali, che ormai da due anni si ripercuotono quotidianamente su importanti attività ed insediamenti produttivi, il più noto fra tutti Acqua e Terme di Uliveto, ma che, incomprensibilmente, hanno suscitato delle incalzanti e frequenti polemiche solo negli ultimi mesi. Le polemiche riscontrate vedono coinvolte la Provincia di Pisa perché, a dire dei rappresentanti leghisti, quelli del PD non hanno mai pensato di fare manutenzione, il perfetto perché si è opposto alla possibilità di un ponte alternativo, assumendosi la responsabilità di una decisione di cui sarà chiamato in causa per danni, attraverso un’azione promossa e prontamente affidata ai propri legali da una associazione, associazioni di categoria sempre più in evidente contrapposizione, con una che definisce posizione a dir poco scandalose le affermazioni rese dall’altra sull’impraticabilità di realizzare un ponte alternativo, di un annuncio di stima che prevede perdite di fatturato per 70 milioni di euro e di oltre 300 posti lavori, parlamentari e Consiglieri Regionali che con crescente bulimia di parole, forse dovuta all’imminente tornata elettorale...”, perché la presente interrogazione risale al 19 aprile scorso, quindi di fatto a due mesi fa. Quindi “Parlamentari e Consiglieri Regionali che con crescente bulimia di parole, forse

dovuta all'imminente tornata elettorale, da una parte affermano che ci sono 3 milioni e 600 mila euro arrivati da Roma grazie a Matteo Salvini per garantire i lavori notturni o per creare un ponte alternativo, dall'altro invece annunciano che cittadini e imprese non meritano di essere presi in giro e i 2 milioni di euro necessari dovrebbero essere stanziati dal Cipe, perché, contrariamente a quanto dichiarato, il Governo non ha posto il finanziamento nella Legge di Bilancio. Il sottoscritto Consigliere Comunale interroga il Sindaco per conoscere: le motivazioni per cui, a fronte di accuse quali l'assordante silenzio nelle istituzioni, mosse a mezzo stampa da alcuni dirigenti di categoria, l'Assessore alla Viabilità ha ritenuto di non riferire al Consiglio Comunale su vicende che riguardano strettamente anche il territorio di Cascina, fortemente dibattute all'esterno ma mai nelle sedi istituzionali; se sia stato predisposto un adeguato Piano della segnaletica ed idonei strumenti di comunicazione per indirizzare e pilotare il traffico su percorsi alternativi e prevenire quei disagi che certamente si riverseranno anche sul nostro territorio; se non ritenga utile chiedere alla Prefettura di Pisa l'istituzione del Comitato Operativo per la Viabilità, per una verifica periodica del crono programma, dei tempi di lavoro per meglio gestire tutte le dinamiche di traffico e di sicurezza stradale; se il capitolato speciale d'appalto posto in gara prevedeva che i lavori fossero estesi su più turni, sui festivi ed in orario notturno; se nel capitolato speciale d'appalto non fosse stata prevista un'esecuzione lavori estesa ai festivi e prefestivi o in orario notturno quali ulteriori somme e nuovi lavori, annunciati con enfasi più volte e da più parti, potrà attivare la stazione appaltante per non incorrere nei limiti imposti dal Codice degli Appalti sulla modifica delle condizioni di gara e di un affidamento già efficace".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Del Seppia, prego.

ASS. DEL SEPIA LUCIANO

Grazie Presidente. Allora, la questione del ponte di Lugnano a noi è stata presentata nell'estate dello scorso anno, congiuntamente con l'Assessore ai Lavori Pubblici, io, tra l'altro, in quel momento, non ero a Cascina, ma l'Assessore ai Lavori Pubblici fece una lettera molto propriamente, che avevamo un po' pensato insieme, anche lui, poi, sulla base anche di un'esperienza precedente del Ponte di Vecchiano, in base alla quale lui, poi, andava a chiedere alla Regione di velocizzare i tempi di realizzazione dell'opera che noi così come c'era stata presentata, con un tempo abbastanza, tutto sommato, per l'opera stessa non eccessivamente lungo e comunque prodotto a cavallo della ferie estive, ritenevamo ragionevole, cioè nonostante ci eravamo posti il problema di velocizzare, per quanto possibile rendere più rapide queste operazioni di ristrutturazione del ponte. In effetti abbiamo proprio mandato all'epoca una lettera alla Regione, per chiedere ulteriori finanziamenti. Devo dire che con molta, diciamo anche, meraviglia questa lettera noi l'avevamo mandata, ma non era stata mandata dall'altro Comune. La cosa mi fa meraviglia anche perché i problemi, come sapete, della cittadinanza sono venuti..., sicuramente all'inizio dell'anno ne abbiamo preso atto, sono venuti da Vicopisano e non da Cascina, ma c'è anche un motivo logico e semplice. Le industrie, come giustamente ha detto lei Consigliere Poli, sono ubicate nella zona Sottomonte e devono andare verso la Tosco Romagnola, hanno bisogno di infrastrutture di un certo rilievo, intendo ponti che garantiscano una certa portata. Per l'opposto anche coloro i quali vengono a lavorare, e sono molto meno i cascinesi che vengono a lavorare a Lugnano, non hanno un traffico merci così necessario diciamo e grosso e importante, quindi possono tranquillamente utilizzare il ponte sia di Capona (che è un ponte nuovo) sia il ponte della Botte, che per quanto costa (perché mi hanno detto i tecnici) non è in condizioni poi malvagie, è semplicemente un ponte che ha delle portate di progetto più basse rispetto a quelle più moderne, per cui quel ponte è facilmente utilizzabile da autovetture e sicuramente crea problemi per il traffico pesante. Per tutti questi motivi noi

avevamo ritenuto comunque ragionevole questo tipo di intervento nel tempo. C'è da chiedersi però come mai, insieme alle mancate, diciamo, precauzioni anche dell'ultimo momento, per cercare di velocizzare i lavori, non fosse mai stato pensato (visto che c'era un'esigenza così forte) a fare manutenzione periodica su quel ponte. Probabilmente non ci saremmo ridotti oggi a fare interventi all'ultimo minuto che di fatto credo, e mi riferisco a quello che dicono i tecnici, il professore, gli esperti, che ci dicono che i tempi oramai di realizzazione, di messa in sicurezza del ponte che erano ormai ristretti, mettendo anche a repentaglio non solo l'incolumità pubblica (cosa importante), ma anche le responsabilità di tutti noi, proprio perché - tra l'altro - la gara in pratica aveva già avuto il suo iter. Quindi, per questi motivi noi abbiamo ritenuto di velocizzare, di chiedere di velocizzare per quanto possibile e questo credo che... poi, ripeto, io qua non sono certo un ingegnere in questo momento, nell'altra vita sì, ma qui faccio l'Assessore e mi fermo a quello che dicono i dirigenti della Provincia, che sono loro gli unici tecnici titolati a dire e i professori che hanno fatto gli studi. Vediamo che hanno cercato, sotto poi pressione delle associazioni, ma si pressione anche nostra, sulla base di lettere già mandate, di arrivare a fare anche loro una pressione sulla ditta, per ottenere di velocizzare il lavoro. In questo ci sono riusciti, credo di poter dire (a quel che mi dicono i tecnici della Provincia) il più possibile, perché hanno impegnato 110 mila euro delle economie a base di gara e non sono state tutte..., alla mia domanda: "Ma perché non tutte", la risposta è stata semplicemente perché ci sono delle opere incomprimibili. Un esempio per tutti, lavoreranno il sabato, faranno anche qualcosa durante la notte quando dovessero rimanere indietro, però più di tanto pare, pare, pare che non si possa ottenere. Ripeto uno per tutti, il fatto che al mese di agosto prendano una settimana sarà in corrispondenza della maturazione della gettata del calcestruzzo che, come ben sapete, ha bisogno di 28 giorni e quindi arriverà a cavallo del ferragosto.

Quindi noi riteniamo, per quanto attiene a noi, che non siamo certo noi tecnici ad entrare nel merito, però, per quello che abbiamo visto, riteniamo ragionevole questo tipo di attività, fermo restando tutte le mancanze (secondo me) a livello precedente, specialmente per le Amministrazioni che avevano forse - e sicuramente più di noi - necessità di velocizzare l'opera, di fare attività, chiedere alla Provincia di fare attività di manutenzione. È importante ricordarsi che la competenza del ponte è provinciale, non è certo comunale.

Detto ciò, non so se ho tempo, vi potrei dire anche quelle che sono le tempistiche velocemente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore no, la invito a stringere, sono già più di 7 minuti.

ASS. DEL SEPPIA LUCIANO

Dico sono che, tra le velocizzazioni che sono state operate sull'opera, non è stato più utilizzato il bybridge per preparare l'opera, ma sono andati da sotto, dalla golena, quindi di fatto le tre settimane di senso unico alternato sono state evitate. È stato ristretto da 14 settimane ad 11 settimane la chiusura del ponte. Io voglio essere ottimista, sperare anche in qualcosa di meglio, però è solo una speranza al momento. Ci sarà poi la riapertura, grossomodo verso, se non erro, mi sembra il 2 di settembre o giù di là. Dopodiché ci sarà di nuovo mi pare 8 settimane, 8 - 10 settimane, dipenderà dalle tempistiche, di senso unico alternato, ma mi piace dire, differentemente da ponti alternativi, che sarebbero stati costosi, di difficile realizzazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore, la invito a stringere.

ASS. DEL SEPPIA LUCIANO

Finisco subito. Perché pensiamo devono essere fatti sull'Arno, quindi tutte le autorizzazioni e quant'altro e sarà un senso unico che renderà percorribile a tutte le tipologie di autoveicoli e di automezzi il ponte in questione. Spero di essere stato esauriente. Grazie.

(h. 15:00 entra il Consigliere Lucchese – h. 15:04 entrano i Consiglieri Chiellini e Viegi.– h. 15:08 entra il Consigliere Gabbriellini. Presenti 16).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Invito gli Assessori a rimanere nel tempo, visto che le interrogazioni sono tante. Consigliere Gabbriellini.

Consigliere Poli, prego.

CONS. POLI FABIO

Contrariamente o comunque di solito ho la consuetudine di esporre in fondo se mi ritengo soddisfatto o insoddisfatto, questa volta non ho ombre di dubbi, lo dico subito, totalmente, complessivamente e completamente insoddisfatto, perché io la invito, Assessore, ad andarsi a rileggere l'intervento suo in risposta alla mia interrogazione e non ha risposto ad una domanda di quelle che io le ho posto. Lei è venuto con una serie di situazioni "Ma vediamo. Abbiamo fatto", eccetera, al di là che non c'è mai certezza delle cose, io vorrei sapere cosa c'entra quella lettera (che lei ha chiamato più volte) della Regione Toscana, quando quella è un'opera d'arte di proprietà della Provincia, e quindi la Regione Toscana, la lettera rappresenta un diversivo senza contenuto, senza sostanza. Quello che io volevo sapere è che a fronte di una vicenda, che risale a due anni fa, il Consiglio Comunale di Cascina su un'opera importante come il ponte di Lignano non è mai venuto a conoscenza di tutte le riunioni che si sono succedute a livello istituzionali e che io ho resocontato nell'interrogazione. Vorrei sapere, inoltre, se quelle previsioni economiche di 70 milioni in meno di fatturato sui bilanci, 300 posti di lavoro a rischio, visto che nella Piana di Noce ci sono aziende e lavoratori di Cascina in buona parte, corrispondono a verità o meno. Volevo sapere se un piano alternativo della viabilità, rispetto al collegamento con la Fi-Pi-Li, che rappresenta il più grosso asse viario del nostro territorio era stato attivato o meno e se fosse stato attivato il Comitato Operativo per la Viabilità con la Prefettura e lei su questo non mi ha dato risposta. Sui tempi, sui tempi, Assessore, io le ho detto soltanto che, siccome l'interrogazione è della metà di aprile scorso e mi sembra che su questa vicenda ci si sia fatta una bella propaganda elettorale da tutte le parti, da tutte le parti, perché ho fatto nomi e cognomi e ho riportato testualmente dichiarazioni fatte alla stampa, allora io vorrei sapere se tutte quelle chiacchiere (perché di chiacchiere si tratta) che vengono fatte su eventuali ed ulteriori sostegni economici o finanziamenti nei confronti di quell'opera, che non sono possibili se non solo ed esclusivamente dalla Provincia, perché sennò qui i danni erariali ormai non se ne tiene più conto. E soprattutto se la Provincia, che è vero che è proprietaria di quell'infrastruttura, ma quell'infrastruttura attesta poi, su un bel tratto di strada che va dalla fine della rampa, lato sud, fino a dopo l'abitato di Via di Corte e all'intersezione di Via dei Merli, con una strada che è di fatto di proprietà comunale e raccoglie la Fi-Pi-Li ed interseca la 67 bis, se è vero, come hanno annunciato a mezzo stampa, ed il Consiglio Comunale tutto ne viene a conoscenza di determinate vicende solo a mezzo stampa, perché da parte sua silenzio più totale, un silenzio tombale, eh? Se è vero che possono accorciare i tempi, perché mi risulta che l'appalto è stato aggiudicato al massimo ribasso, con la soglia di anomalia come prevede la piattaforma Start, che cambia la filosofia generale del lavoro e dell'appalto, perché il maggior numero di operai su tre turni, più il sabato e la domenica, come si dice, non è possibile. Cambia la filosofia dell'appalto, visto che il contratto di lavoro è pari a 40 ore, quindi l'impresa dovrebbe avere una dotazione organica che le consente di lavorare nei prefestivi, nei festivi e durante le notti. Allora significa che quell'impresa, se non ha la dotazione

organica in grado di sostenere un'attività esecutiva di questa natura, era un'impresa che non... Cambiano i termini della partecipazione, io su questi aspetti di natura politica, non entro nel merito di una validazione di un progetto, fra l'altro, che da una prima occhiata mi parrebbe anche abbastanza sommaria, al di là del fatto che viene validato dal RUP, utilizzando il fatto che è un importo da 999 mila 816 euro, appena sotto la soglia dei mille, perché altrimenti sarebbe servita la validazione esterna. Ora, sono questi gli argomenti. Ai cittadini di Cascina su questa vicenda cosa gli raccontiamo. Il Consiglio, i Consiglieri cosa gli raccontano, dal momento in cui per due anni non sono mai stati edotti su una vicenda che riguarderà ed impatterà notevolmente sui cittadini e sull'economia non solo di Vicopisano ma cascinese, perché si sa quali sono gli insediamenti della zona vicarese. Quindi completamente e totalmente insoddisfatto e richiederò ancora una volta, con un'altra interrogazione, perché voglio che mi vengano date delle risposte che i cittadini conoscono solo a mezzo stampa, per il contenzioso frontale fra due associazioni, che sono Confesercenti e Confcommercio, da parte politica silenzio totale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Interrogazione Numero 2: "Servizi igienici, viabilità e raccolta dei rifiuti del mercato settimanale di Navacchio" - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Punto n. 2: “SERVIZI IGIENICI, VIABILITÀ E RACCOLTA DEI RIFIUTI DEL MERCATO SETTIMANALE DI NAVACCHIO” - **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n.: 16.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Interroga il Consigliere Bertelli, prego. **Ore 15:15 entra il Sindaco.**

CONS. BERTELLI FRANCESCO

“Considerato che l’Amministrazione Comunale ha affermato in più occasioni di voler procedere ad una riqualificazione del mercato settimanale di Navacchio, in Piazza La Pira sono presenti due bagni pubblici che, nonostante siano aperti solamente in orario di svolgimento del mercato, presentano vari problemi di natura manutentiva e gestionale. All’ultimo sopralluogo effettuato dal sottoscritto in data 29 aprile 2019 il locale di rimessa dei prodotti per le pulizie dei bagni pubblici risulta aperto e quindi accessibile a chiunque, mentre un bagno su 4, uno ogni due riservati all’utenza femminile risulta chiuso e quindi inagibile. Dalle ore sette il tratto di Via Brodolini interessato dal mercato è generalmente chiuso al traffico veicolare con una transenna per ogni lato di accesso, che sembra risultare insufficiente nelle prime ore della mattinata ad impedire infrazioni potenzialmente pericolose per gli utenti. Nelle modifiche presentate dall’Assessore al Commercio per il mercato di Navacchio risulta che il luogo individuato per il deposito dei rifiuti sia lo stesso riservato attualmente per il deposito delle cassette della frutta e verdura. Al momento i banchi della frutta e verdura costituiscono parziale copertura ai rifiuti depositati al centro della piazza, una copertura che, nell’ipotesi di modifica del mercato prevista dall’Amministrazione Comunale verrebbe meno, ponendo i rifiuti al centro del mercato, sui principali percorsi di accesso e perfettamente visibili da ogni lato. Il Gruppo Consiliare del PD interroga la Sindaca per sapere: se l’Amministrazione Comunale ritiene che effettivamente ci sia un problema di salvaguardia della sicurezza per la viabilità su Via Brodolini nelle prime ore del mercato e come intende farvi fronte; se l’Amministrazione Comunale ritiene adeguate le attuali condizioni dei bagni pubblici presenti in Piazza La Pira e nel caso come ritiene opportuno intervenire, al fine di migliorare il servizio; quale servizio è incaricato della pulizia e della manutenzione dei bagni pubblici e in che modo questa viene effettuata; se l’Amministrazione Comunale ha valutato l’ipotesi di individuare un sito per la collocazione dei rifiuti diverso dal centro di Piazza La Pira e, nel caso, gli eventuali costi ed ostacoli alla fattibilità di eventuali soluzioni alternative”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 15:16 entrava il Consigliere Profeti. Assessore Favale, prego.

ASS. FAVALE PATRIZIA

Grazie Presidente. Buonasera. Io rispondo in ordine, anche se c’è una risposta che è quasi insieme. Il punto 1, sapete benissimo quanto io sia dietro a questo progetto di riqualificazione e quanti sopralluoghi sto facendo, proprio per migliorare e arrivare all’ottimizzazione del mercato di Navacchio. Quindi, nel progetto di riqualificazione del mercato settimanale è incluso il Piano di sicurezza, perché per la viabilità in Via Brodolini al momento vengono posizionate delle transenne, una da una parte e una dall’altra, per evitare l’accesso alle auto, che molto spesso possono investire gli operatori del mercato. Quindi nei vari sopralluoghi, per studiare il miglior modo possibile della collocazione dei banchi e seguendo anche le direttive della PM riguardo alla sicurezza del mercato, perché mettendoci mano al progetto sono cambiate molte norme sulla

sicurezza, quindi sapete benissimo (anche dalle varie Commissioni che si sono fatte) di dover fare un accesso da Via Brodolini per arrivare, poi, all'altra strada, percorrendo tutta la piazza libera, quindi i banchi, appunto, saranno posizionati in maniera diversa, ma questo poi se ne parlerà nella prossima convocazione. Nei vari sopralluoghi io ho scoperto questi famosi pilomat o stop and go, come vengono chiamati. Ho chiesto all'Ufficio Tecnico di poter contattare la ditta che è stata l'installatrice ed è anche colei che semmai fa manutenzione, per un preventivo e per un intervento per l'assistenza di riutilizzo, che mi sembra la cosa migliore, perché molto spesso, anche in tante città, per la sicurezza da come mi dice la PM le transenne non sono a norma di sicurezza.

Per il punto 2 e 3 insieme, per la pulizia dei bagni pubblici in piazza La Pira a servizio del mercato settimanale di Navacchio, quindi è soltanto per il mercato di Navacchio del lunedì mattina quel bagno, che sono stati fatti da diversi anni. L'Amministrazione Comunale si è avvalsa dal 2016 con la ditta appaltante Coop SAF S.r.l. Copernico Società consortile per Azioni, che puntualmente ogni lunedì invia personale per la pulizia alle sette e mezzo. Purtroppo il poco senso civico che alcuni concittadini hanno nei confronti del nostro territorio e delle nostre strutture, come si vede anche a volte nell'abbandono dei rifiuti, porta l'Amministrazione Comunale ad intervenire molto spesso, richiedendo l'intervento dell'autospurgo per intasamenti eccezionali e sospetti, nonostante ciò vengono rilevati danni strutturali, che richiedono interventi di manutenzione straordinaria. La rottura della maniglia della porta di un bagno è stata comunicata agli Uffici competenti, se poi volete vedere gli atti ho le PEC, seguiranno semmai delle altre...

Il punto 4, nella riqualificazione del mercato settimanale di Navacchio chiaramente nei soliti sopralluoghi avvenuti in passato, in questi ultimi tempi, a me la prima cosa che è saltata agli occhi è proprio la disastrosa, incivile raccolta rifiuti, non differenziata, selvaggia e assolutamente..., proprio inesteticamente..., assolutamente, per un mercato non è possibile vedere un mercato del genere e i rifiuti non si raccolgono così, siccome ho visto anche situazioni estremamente anche pericolose per i fruitori. Ho visto anche tirare delle cassette per arrivare in centro, nella Piazza La Pira. Quindi vengono accatastati in mezzo a La Pira e stiamo prendendo in considerazione la scelta tra due soluzioni suggerite dai tecnici della Geofor, richieste da me e dall'Assessore Del Seppia chiaramente, con sopralluoghi dei tecnici della Geofor. Quindi, l'ipotesi uno è collocare prima del mattino di ogni lunedì cassonetti necessari al servizio per la raccolta differenziata che saranno rimossi durante la pulizia della piazza stessa, che saranno posti al centro della piazza, che rimarrà vuota, visto il nuovo collocamento dei banchi intorno al primo anello, perché chiaramente (come avete visto anche in Commissione) i banchi alimentari in un mercato con 76 posti assolutamente invece non alimentari, 7 banchi vengono messi al centro nel primo anello, guardando la piazza, in maniera che poi non venga neanche più rovinata la bellissima piazza La Pira, con tutti i sampietrini posti in terra, perché ultimamente i vari muletti hanno rovinato; rovinato e anche lì nei sopralluoghi io avevo comunque richiesto un intervento per la sicurezza del cittadino, sono stati tamponati con delle pezze che sono state anche derise dal PD, ma comunque meglio una brutta pezza che una gamba rotta. Questo costo è stato preventivato extra con 7 mila 924 euro. Quindi sono 52 lunedì, li dividiamo per ogni lunedì sono circa 150 euro a mercato, che poi - semmai - possono essere ritirati anche dagli operatori, dividendo il costo nel bollettino Cosap.

Ipotesi 2: realizzazione di un box con chiusura posto all'estremità della piazza, il box, dove alloggiare cassonetti che saranno collocati ogni lunedì mattina all'inizio dei mercati, in maniera che possano essere punti di raccolta stabiliti e ricoverati dopo lo svuotamento, quindi quando verranno poi a pulire la piazza, la Geofor, riusciranno anche a svuotare i cassonetti e c'è anche una maniera più civile di raccogliere i rifiuti differenziati. Quindi ci sarà il cassonetto per la carta, il cassonetto per la plastica, il cassonetto per l'organico, in maniera che gli operatori

dovranno - come tutte le persone civili - dividere la differenziata. Quindi, su questo ancora stiamo riflettendo con l'Amministrazione, per vedere quali sono le ipotesi migliori da seguire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 15:18 entrava il Consigliere Barontini, ore 15:22 entrava il Consigliere Banti.
Consigliere Bertelli, prego a lei la parola.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Grazie. No, non sono soddisfatto della risposta, soprattutto parto con l'ultimo punto, che poi mi sembra che è quello più importante, si procede ad un tentativo, ad un progetto di riqualificazione, tra l'altro anche sofferto, discusso, perché per la prima volta si rischia che non ci sia l'accordo tra le associazioni di categoria, prima si fa la voce grossa e si decide di andare avanti, poi invece si rallenta e, insomma, la mia interrogazione aveva chiesto una cosa molto semplice, cioè se era stato preventivato, se c'era uno studio, più una mera idea o di una mera ipotesi nel fare il box laterale che aveva appunto citato l'Assessore, però quanto può costare questo box non è stato detto. Era la cosa più importante, perché è importante sapere quanto costa questo box e perché, poi, sarà importante sapere - e mi ricollego al primo aspetto - quanto costeranno eventualmente gli stop and go, perché qui bisogna capire se il mercato resterà in quella piazza per i prossimi dieci anni, e allora possono anche essere valutati degli investimenti, 10 mila, 15 mila, 20 mila, quello che può costare fare un bel mercato, naturalmente evitando i rifiuti al centro della piazza, perché se si vuole riqualificare, se si vuole farlo più bello si eliminano i banchi al centro della piazza, facciamo nel centro della piazza il fulcro, il centro poi dello scambio dei cittadini, tra l'altro vicini ai banchi, se non sbaglio, di generi alimentari e nel mezzo ci facciamo, tra virgolette, la discarica dei rifiuti, per quanto ordinata, per quanto differenziata, però la prima cosa che uno vede quando entra nel viale che partirà da Via Brodolini sarà il mucchio, magari anche perfettamente ordinato, di plastica, cartone, organico. No. Ora no. Ora non è così, perché ora ci sono comunque i banchi della verdura a parziale copertura. Comunque, ritorno a quello che è l'aspetto più importante, perché dico che è importante capire quanto possono costare determinate azioni che possono effettivamente tentare di riqualificare il mercato, che è in sofferenza, perché qui se ne sentono dire tante, anche dalla vostra Amministrazione, perché da una parte si vuole riqualificare il mercato, però dall'altra si racconta, che, in realtà, si stanno studiando delle ipotesi alternative come luogo, per spostare il mercato. E allora stiamo attenti a sparare anche le idee a caso, come gli stop ad go, quando, poi, magari fra un anno (secondo me no) quel mercato si risposerà, perché resteranno, per assurdo, degli stop and go in una strada di quartiere.

ASS. FAVALE PATRIZIA

Sono già stati messi nel 2000 dall'Amministrazione.... Vuoi le foto?

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Mi faccia vedere le foto. A parte il fatto che, insomma... Comunque sia non è un dibattito. Presidente, se la vuole anche un attimo tranquillizzare e fermare, sennò facciamo il dibattito io e lei. Comunque sia, comunque sia, perché poi alla fine rispondo, se nel 2010 è stato fatto un determinato investimento, magari perché c'era un determinato progetto anche di futuro, se lei, Assessore, mi dice che state valutando di spostare il mercato in un parcheggio che ancora non esiste e poi mi viene a parlare, magari, di investimenti che costano 1 milione di euro nel mercato di Navacchio, allora facciamo pace un pochino con la coscienza.

Poi, per i bagni, io sono contento che finalmente sono state attivate, tra virgolette, le azioni per arrivare alla manutenzione di quello che è rotto, anche perché..., ora io l'altra volta ci sono andato presto nei bagni, erano tipo le otto e mezza – nove, io non so quanto la responsabilità è effettivamente dell'utenza, che è magari, appunto, come dice lei, forse maleducata oppure in una generale condizione dei bagni, che fin dall'apertura lascia a desiderare, perché in genere chi trova pulito è incentivato a lasciare pulito. Quindi mi raccomando una attenzione anche a delle relazioni costanti con questa ditta, anche per trovare, magari insieme a questa ditta che pulisce i bagni, le soluzioni migliori ed intervenire tempestivamente anche sulle manutenzioni che sono necessarie, soprattutto quando, magari, appunto, riguardano l'apertura dei locali di servizio, che contiene, prodotti chimici, contiene anche delle attrezzature, che magari possono finire anche nelle mani sbagliate, ci può andare un bimbo, uno si porta a casa una scopa, insomma, di stare attenti, quindi una maggiore attenzione. Noi, naturalmente, seguiremo con interesse tutti gli sviluppi e ritorneremo sulla questione, per chiedere effettivamente quanto possono costare le idee che oggi ci sono state solamente sventagliate con molta approssimazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Interrogazione numero tre: "Opere d'arte di Clet" - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Punto n. 3: “OPERE D’ARTE DI CLET ABRAHAM” - INTERROGAZIONE
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n.: 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi interroga? Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

“Considerato che l’allora Assessore alla Cultura Luca Nannipieri, in data 10 luglio 2016, affermò pubblicamente sul suo profilo social che le opere d’arte che Clet Abraham ha realizzato nel nostro Comune non sarebbero state tenute nel magazzino. In data 24 ottobre 2017, a seguito di una nostra precedente interrogazione, si apprendeva in Consiglio Comunale che 27 cartelle di Clet giacevano in un magazzino comunale, che si stavano valutando varie ipotesi per renderle nuovamente fruibili alla cittadinanza. Il sottoscritto interroga il Sindaco e l’Assessore competente per sapere: quale sia attualmente lo stato manutentivo delle opere e quali accortezze vengono ovviamente seguite per preservarle; il motivo per cui, a distanza di quasi 3 anni dalle dichiarazioni dell’ex Assessore Nannipieri, le opere d’arte che l’artista Clet ha regalato alla cittadinanza di Cascina non siano ancora fruibili gratuitamente da tutti”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Cosentini, prego.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Grazie Presidente. Buonasera. Allora, per rispondere a questa interrogazione faccio un minimo di cronistoria di quello che è successo, per fare chiarezza. Allora, la precedente Giunta, tramite il Sindaco Antonelli, organizzò questo intervento di quest’artista, Clet, che aveva alterato i cartelli stradali ed è un’opera, diciamo, tipica sua. Che cosa è successo? È successo che, a fronte di questa alterazione, l’artista è stato sanzionato, quindi sono state emesse delle contravvenzioni, perché di fatto quei cartelli, essendo stati alterati, non potevano continuare a stare sulle pubbliche vie, ma dovevano essere ritirati in luoghi, appunto, espositivi o comunque, non essendo conformi al Codice della Strada, non potevano rimanere lì.

L’Amministrazione di allora non aveva, al momento in cui si verificò questa criticità, le risorse necessarie per sostituire questi cartelli e allora la Giunta precedente alla nostra che cosa fece? Fece un accordo con la piscina, la piscina e quindi il gestore attuale della piscina, Gesport, si offrì di farsi carico della sostituzione di questi cartelli, di pagare anche la ditta che avrebbe poi posizionato i nuovi cartelli a Cascina. Erano circa una trentina di cartelli. E sulla base di questo accordo, che non trova, però, diciamo, formale stesura negli Uffici, i cartelli sono finiti nel magazzino della piscina, che attualmente li ospita. L’accordo della precedente Amministrazione qual era? Era quello di capire cosa si poteva fare di questi cartelli. Allora, ci fu un’informativa allora in Giunta, nella precedente Giunta, e la richiesta di informazioni al Prefetto, per capire dove poter collegare queste opere. Ho fatto anch’io un’indagine, a fronte di questa ulteriore interrogazione, e sostanzialmente la Polizia Municipale nostra mantiene questo orientamento, cioè non possono essere esposti ovviamente sulle pubbliche vie, ma possono essere esposti soltanto in luoghi privati, ad esempio o in strade a fondo chiuso, in piazze, eccetera. L’accordo della precedente Giunta qual era? Era quello di far realizzare alla piscina, a fronte di questo costo che aveva sostenuto, una mostra direttamente lì nei locali della piscina, fuori. Cosa è successo? Dove è stato l’inghippo? L’inghippo è stato che, a fronte delle sanzioni che sono arrivate all’artista, l’artista non ha dato più il consenso a che queste opere venissero esposte. Quindi, la

piscina era erroneamente convinta di aver acquistato le opere, li ho contattati, mi hanno detto: "Ma io le ho pagate queste opere", in realtà loro hanno pagato i cartelli nuovi dell'Amministrazione, non quelli alterati da Clet. L'autore delle opere non dà il consenso a che questa opere siano esposte, quindi rimangono sostanzialmente ferme lì nel magazzino. Da parte nostra c'è la massima disponibilità, ovviamente, a realizzare..., cioè, metterle a disposizione della cittadinanza, però noi avevamo pensato di collocarle, ad esempio, nei corridoi dell'Ufficio Anagrafe che conducono agli Uffici della Polizia Municipale oppure anche in altri luoghi, magari anche all'interno dei vari uffici comunali. Però sta di fatto che non abbiamo formalmente, l'Ufficio l'ho sentito, né Lavori Pubblici, né l'Ufficio Scuola ha innanzitutto una cessione formale di queste opere da parte dell'autore al Comune di Cascina e, se anche c'era un accordo verbale, sicuramente l'accordo verbale, sapete meglio di me, con la pubblica amministrazione non è che funzioni tanto. Dall'altra occorre comunque il consenso dell'autore, affinché si possano nuovamente esporre le opere, cosa che - mi confermano i gestori della piscina - ad oggi non c'è. Ecco perché è trascorso tutto questo tempo senza che le opere potessero essere esposte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Sono soddisfatto della risposta. Ora, potessi tornare indietro nel tempo, magari mi sarei dichiarato totalmente insoddisfatto di quella prima, perché insomma.... No, a parte gli scherzi, sono soddisfatto, però (chiaramente) mancano alcuni elementi, mi piacerebbe sapere, ad esempio, se questi aspetti in qualche modo erano conosciuti anche nel..., cioè quantomeno in ottobre 2017, perché noi avevamo chiesto in ottobre 2017 e non era venuto fuori nulla di questi aspetti. Ora mi vengono in mente anche altri interrogativi, che magari avrei piacere anche ad approfondire, eventualmente, in una Commissione Cultura o comunque più a fondo. Stiamo parlando comunque di opere artistiche, a prescindere dal valore nominale delle singole opere, mi sembra sui 2 mila, 2 mila 500 euro a cartello se uno li vende anche su internet, però sono anche delle opere che suscitano comunque l'interesse e la simpatia di una grande platea di pubblico. Mi vengono in mente alcune cose, innanzitutto se non..., cioè, insomma, nella pubblica amministrazione gli accordi orali non esistono, di conseguenza se non c'è nulla, se non c'è nessun atto, se non c'è nessun foglio di carta questi cartelli in qualche modo dovranno ritornare dov'erano, mi viene la domanda: dov'erano? Cioè, chi li ha tolti fisicamente questi cartelli ed in virtù di quale provvedimento. Mi spiego: c'è stato un sequestro dal punto di vista della Polizia Municipale? C'è stato qualcosa? Perché, ora, io non lo so, non me ne intendo di diritto legato al mondo dell'arte né nulla, però così, su due piedi, mi viene in mente una cosa, cioè se il più grande artista mondiale prende un temperino e raffigura una bellissima immagine sulla fiancata della mia macchina di chi è l'opera? È mia. Secondo me, poi non lo so. Poi, chiaramente, è tutto ed approfondire, però se questi...

CONS. RAGAGLIA LORENZO

...(fuori microfono)...

CONS. BERTELLI FRANCESCO

No, non lo so, però se questi cartelli sono stati sequestrati è chiaro che un'opera sotto sequestro magari è prevista la confisca, non lo so se il Comune può confiscarli, tra virgolette, poi a quel punto di quello che pensa Clet non ci interessa nulla, perché li abbiamo confiscati. Quindi, insomma, io mi auguro che, anche a seguito della nostra interrogazione, si apra comunque un

percorso, per arrivare quantomeno ad una soluzione definitiva e a risolvere una situazione di fatto che, insomma, secondo me non ci fa neppure tanto onore, ma non inteso come Amministrazione questa, parlo proprio in generale. Quindi ringrazio, poi valuteremo come ritornarci, anche - magari - con maggiori informazioni circa il diritto d'autore, circa le modalità con cui questi cartelli sono stati tolti dalla strada, quindi se magari c'è stato un provvedimento di sequestro da parte della Polizia Municipale. Insomma, vale senza dubbio un approfondimento, anche perché sono tanti i cittadini che vorrebbero vedere questi cartelli esposti nuovamente, naturalmente da valutare il luogo, è venuta fuori l'idea di metterli sotto i portici sul corso, è venuta fuori l'idea di metterli negli Uffici comunali, possibilità ce ne sono molte, basta la volontà e poi valutare, appunto, qual è il percorso anche normativo, procedurale, giuridico per arrivarci. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ultima interrogazione: "Servizio di igiene urbana 2019" - Interrogazione urgente presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

INTERVENTO

Si può rinviare, faccia lei.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Okay, la rinviemo.

Interrogazione numero 5: "Intitolazione di un luogo pubblico ad Emanuela Loi - Sollecito"
- Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Progetto Cascina PSI.-PSE.

Punto n. 5: “INTITOLAZIONE DI UN LUOGO PUBBLICO AD EMANUELA LOI – SOLLECITO” - **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO CASCINA PSI.-PSE.

Presenti n.: 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliera Viegi, prego.

CONS. VIEGI PAOLA

Grazie Presidente. “Premesso che...”. Scusate, vi chiedo la gentilezza quantomeno di prestare un po’ di attenzione, non quanto nel rispetto mio, ma della persona che andrò a citare. “Premesso che il prossimo 19 luglio ricorrerà l’anniversario della strage di Via D’Amelio a Palermo, dove persero la vita il giudice Paolo Borsellino insieme alla sua scorta, composta tra gli altri dalla giovane Emanuela Loi, maestra che indossava con orgoglio la divisa della Polizia di Stato, prima donna delle forze dell’ordine a perire sotto l’attacco mafioso; che in occasione della seduta consiliare del 27 luglio 2017 l’assemblea approvò all’unanimità un ordine del giorno presentato dalla sottoscritta che chiedeva l’intitolazione di una via, una piazza, una scuola o altro luogo pubblico strategico per la conoscenza soprattutto delle giovani generazioni, alle quali dobbiamo essere sempre pronti a garantire la conoscenza del buon esempio; considerato che coltivare la memoria deve essere un impegno costante di chi ricopre un ruolo istituzionale e la dimenticanza, a distanza di così tanto tempo, denota una distrazione non giustificabile oltre a rappresentare scarsissima sensibilità da parte di codesta Amministrazione nel non valorizzare e mettere in luce Emanuela e la sua storia di giovane donna, prima ed unica agente morta in divisa all’età di 24 anni, sottratta in maniera così atroce alla famiglia, mamma Alberta, papà Virgilio, la sorella Claudia, il fratello Marcello e dal fidanzato con il quale sognava di costruire una famiglia. Una vita spezzata per un triste destino ma anche per il suo essere ligio al dovere nonostante la sua consapevolezza del rischio. Tutto ciò premesso, che ha funzione di sollecitazione, la sottoscritta interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere le motivazioni per le quali non è stato dato seguito alla volontà dell’organo di indirizzo espresso all’unanimità in occasione della seduta consiliare del 27 luglio 2017, quali provvedimenti si intendano attivare per dare concreta attuazione e in tempi brevi all’intitolazione di un luogo pubblico ad Emanuela Loi, atteso il trascorrere di ormai due anni dalla decisione del Consiglio”. Vorrei aggiungere, sperando che davvero si approdi a questa cosa, rinnovo la richiesta di coinvolgere i familiari, che sono sicura sarebbero ben felici di poter essere presenti a questo evento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Legnaioli prego.

ASS. LEGNAIOLI DONATELLA

Grazie Presidente, ma grazie soprattutto agli interroganti, che mi danno la possibilità di poter intervenire su questo argomento. “Confermo, così come riportato, che pure a distanza di due anni circa dall’approvazione di questa assemblea ad oggi, purtroppo ancora non è stato dato corso alle volontà qui manifestate. La mancata finalizzazione di ciò tuttavia non è dovuta ad una precisa volontà politica, tutt’altro, come è noto, tuttavia, l’intitolazione di una via o di un qualsiasi luogo pubblico segue un preciso iter regolamentare, che prevede - tra l’altro - una chiara e puntuale identificazione della localizzazione, pur tuttavia ad oggi, verificato anche con i competenti Uffici, non è ancora possibile finalizzare l’apertura di un nuovo spazio pubblico, via o piazza che fosse, degno di rappresentare il nome di Emanuela Loi. Questa Amministrazione

Comunale di fatti ritiene che il nome di Emanuela Loi meriti il massimo rispetto anche e soprattutto nell'intitolazione di tale spazio e che solo individuando uno spazio meritevole si possa dare pieno compimento alla legittima e doverosa mozione a suo tempo approvata. Non mancherà certo l'attenzione della sottoscritta nel verificare, pertanto, con chi di competenza la prossima apertura di uno spazio adeguato in tal senso e sarà mia cura informare, non appena avverrà ciò, la qui presente aula, così da garantire il maggior coinvolgimento dei presenti”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Viegi.

CONS. VIEGI PAOLA

Ringrazio l'Assessore Legnaioli. Cosa devo dire Assessore, a me non pare che nella risposta siamo stati puntuali nel darci delle scadenze, cosa che invece l'interrogazione chiedeva. Che sia così complicato in 2 anni, insomma, non lo so, a me sembra che..., non conoscendo le norme regolamentari, di cui mi farò carico di prendere in consegna e di studiare, mi sembra che 2 anni siano troppi. Quindi, nell'interrogazione mi pare anche di aver suggerito, in qualche modo, quelle che potrebbero essere le destinazioni di una intitolazione ad Emanuela. Quando parlo di luoghi pubblici significativi, soprattutto che arrivino alle giovani generazioni, perché questo è quello che mi preme, io ho pensato (per esempio) ad una auditorium, alla palestra di una scuola comunale per esempio. Quindi, vi chiedo di verificare questa possibilità, dopodiché magari ci riaggiorniamo. Quindi che dire, mi sento di dover dichiarare che sono al momento parzialmente soddisfatta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiudiamo con le interrogazioni. Procediamo con la prima delibera all'ordine del giorno. Punto numero 12: <<Ratifica deliberazione adottata con i poteri del Consiglio Comunale: GC n.87 del 20.05.2019 “Bilancio di previsione 2019-2020-2021 - Variazione n. 3”>>.

Punto n. 12: RATIFICA DELIBERAZIONE ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE: GC N.87 DEL 20.05.2019 “BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2020-2021 - VARIAZIONE N. 3”.

Presenti n.: 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola Vicesindaco Rollo, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Si tratta di una ratifica appunto adottata dalla Giunta Comunale con poteri del Consiglio Comunale, in merito, appunto, ad un'operazione che è stata fatta con delibera il 20 di maggio 2019 per urgenza. In particolar modo sono due le voci che sono state toccate, tutte e due sulla spesa corrente, con rispettiva partita in entrata. Si trattava di maggiori trasferimenti regionali per quanto riguarda azioni sulle scuole dell'infanzia private, per 56 mila euro e, visto che era necessario entro la fine del mese impegnare le risorse e rendicontarle, appunto bisognava effettuare questa operazione contabile in entrata ed in uscita. In più ci sono 10 mila euro, che servivano ad aggiustare da un punto di vista contabile l'operazione dell'acquisto di un mezzo di lavoro, soprattutto la restituzione di quello vecchio, quindi si sono iscritti in entrata i 10 mila euro che venivano dati al Comune come restituzione del mezzo vecchio ed automaticamente in uscita. Questo permetteva- appunto - la possibilità di accertare l'entrata, impegnare la spesa e poter pagare quindi la fattura complessiva al fornitore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con gli interventi. Scusate, **nomina degli scrutatori: Giannotti, Chiellini, Loconcole**. Se ci sono interventi. Non ci sono interventi. Chiudiamo la discussione. Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Procediamo con la votazione. Favorevoli? 13. Contrari? 7 (Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e Progetto Cascina PSI-PSE). I presenti sono 20, quindi nessun astenuto.

VOTAZIONE

Presenti: 20

Favorevoli: 13

Contrari: 7 (Consiglieri: Ragaglia, Bertelli, Guainai, Viegi, Poli, Loconcole e Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 13. Contrari? 7 (Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e Progetto Cascina PSI-PSE).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Presenti: 20

Favorevoli: 13

Contrari: 7 (Consiglieri: Ragaglia, Bertelli, Guainai, Viegi, Poli, Loconcole e Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza.

Punto numero 13: “Bilancio di previsione 2019-2020-2021: Variazione n. 4”.

Punto n. 13: “BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2020-2021: VARIAZIONE N. 4”.

Presenti n.: 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vicesindaco Rollo, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. La variazione che andrò ad esporre a voi Consiglieri è una variazione importante, sia nella parte corrente ma in particolar modo nella parte in conto capitale, questo perché? Perché lo scorso mese fondamentalmente questo Consiglio ha approvato il consuntivo 2018 e considerati i risultati estremamente positivi raggiunti da un punto di vista finanziario da parte di questa Amministrazione, appunto si sono liberate le risorse accantonate nel fondo investimenti, nonché degli avanzi o le parti destinate del Codice della Strada. Ebbene, questo è stato possibile, appunto, grazie ai risultati che abbiamo raggiunto in appena due anni e mezzo da un punto di vista finanziario, che tengo a ribadire per l'ennesima volta. L'aver definitivamente azzerato..., anzi aver azzerato il deficit iniziale di 1 milione e 6, anzi avendo chiuso anche il 2018 con un avanzo libero di 1 milione ed 8, essendo rientrati definitivamente dall'anticipazione di cassa dal primo gennaio 2018 e aver accantonato le corrette risorse nei fondi. Questo ci ha permesso oggi, con questa variazione, di utilizzare parte del milione e 7 di fondo investimenti più i 170 mila euro di quote destinate del Codice della Strada, nella parte... in particolar modo nella parte investimenti. Per quanto riguarda la spesa, invece le entrate correnti, noi abbiamo inserito in questa variazione un maggior utile da aziende, questo perché - appunto - le partecipate del Comune di Cascina sono andate meglio di ogni più rosea aspettativa, andando a distribuire pertanto ulteriori 120 mila euro rispetto a quello che avevamo pianificato e programmato all'inizio dell'anno. In particolar modo, come ho avuto modo di spiegare durante la Commissione Bilancio, le società da dove provengono questi maggiori utili sono Toscana Energia, Ecofor e Sogefarm, la società delle farmacie. In più tra le entrate abbiamo ulteriori 130 mila euro, inseriti nel titolo IV e quindi che vanno a finanziare opere di investimento, per un trasferimento straordinario da parte del Ministero, quindi sono risorse che il Ministero - con una legge dello scorso aprile - ha destinato a tutti i Comuni italiani, differenziando in base al numero dei cittadini. Quindi, al Comune di Cascina sono spettati 130 mila euro, risorse che sono state già naturalmente previste nella parte spesa e che l'Assessore Sbragia, l'Assessore ai Lavori Pubblici ha già, insieme ai suoi Uffici, individuato i lavori da effettuare nell'estate. Abbiamo anche spostato al 2020 la partita riguardante la vendita, l'alienazione della Caserma dei Vigili del Fuoco, questo perché? Perché non vogliamo arrivare a novembre e magari accorgersi o comunicare a questo Consiglio che l'operazione non è stata fatta. Noi abbiamo già scritto e abbiamo sollecitato sia il Ministero degli Interni per quanto riguarda la parte Vigili del Fuoco, sia il MEF, chiedendo appunto spiegazioni. Ci hanno comunicato che hanno un ritardo nel progetto degli acquisti delle varie caserme, in realtà neanche la caserma di Saline di Volterra, che era addirittura prevista l'anno precedentemente al nostro è stata perfezionata, e pertanto ci è stato comunicato che tale operazione potrà avvenire solo nel 2020. Quindi noi abbiamo spostato la somma nel 2020, ma da un punto di vista - diciamo - di finanziamenti andava a finanziare il rifacimento di manti stradali e pertanto quelle operazioni le abbiamo semplicemente spostate all'anno successivo. In più un'operazione che comunque riguarda nella parte entrate sono i minori mutui, minori mutui che noi andiamo ad accendere, perché utilizziamo parte della parte investimenti e quindi evitiamo di accendere dei mutui e li finanziamo con risorse che abbiamo già noi in cassa e abbiamo già disponibili, questo perché? Perché 1) evitiamo un aumento di indebitamento dell'Ente, 2) liberiamo risorse nella parte corrente, perché non si prevede dal 2020

agli anni successivi la restituzione di questi mutui che sarebbero, invece, dovuti essere accesi quest'anno. Quindi noi fundamentalmente abbiamo applicato, con questa variazione, 1 milione 130 della parte investimenti, che, ripeto, è possibile applicare perché abbiamo effettivamente raggiunto degli obiettivi straordinari da un punto di vista finanziario, in più 169 mila euro nel vincolato del CDS, cosa vanno a finanziare queste operazione in entrata. Per quanto riguarda la spesa corrente noi abbiamo stanziato ulteriori risorse per il decoro e quindi per tutti i servizi di potatura, taglio erba, eccetera. Abbiamo finanziato i capitoli riguardanti il settore della cultura, con maggiori trasferimenti per operazioni e attività anche svolte all'interno della biblioteca, quindi con lo studio (che è già stato avviato da parte degli Uffici) dell'apertura anche in periodi in cui attualmente oggi la biblioteca è chiusa, la possibilità per la parte informatica di trasferire tutti i software che abbiamo in cloud, quindi veramente un investimento anche sull'informatizzazione dell'Ente. Noi trasferiamo tutti in cloud, naturalmente dal prossimo anno avremo una riduzione per la spesa nella manutenzione dei server, visto che i server non saranno più necessari. E poi per l'acquisto di beni per la Polizia Municipale ed in particolar modo di radio e i ponti radio. Il rimanente l'abbiamo stanziato, l'abbiamo previsto nel fondo di riserva, visto che era stato utilizzato quest'anno lo abbiamo rimpinguato, in maniera da avere sempre un fondo di riserva congruo, a cui all'occorrenza ed in caso di necessità il Comune può far riferimento.

Altro risultato che ce lo trovavamo nelle spese è l'eliminazione del disavanzo dei 39 mila 150 euro, che sono quella somma famosa che avevamo accantonato e che il Comune di Cascina doveva accantonare per i prossimi 40 anni, per risanare appunto il disavanzo iniziale. Bene, avendolo risanato con la chiusura del bilancio 2018 questi 39 mila euro 150, 2019-2020-2021 automaticamente non c'è più bisogno di stanziarli e quindi sono delle risorse che recupera il Comune di Cascina.

Per quanto riguarda invece la parte investimenti, bene questa è la parte un pochettino più corposa di questa variazione, in particolare noi, avendo la possibilità di utilizzare parte di questa parte investimenti, abbiamo previsto la messa in sicurezza, e questo lo spiegherà successivamente l'Assessore Sbragia, con il Piano delle Opere Pubbliche, la messa in sicurezza dell'area ex Fornace per 300 mila euro. Considerazione da fare, che è stata fatta anche in Commissione, noi abbiamo le risorse ora, quindi ci aspettavamo che dai cassetti uscissero i progetti, in maniera tale che così, avendo le risorse, avendo anche i progetti immediatamente potessero partire le attività per l'affidamento dei lavori. Con sommo stupore ci accorgiamo che dai cassetti invece non esce assolutamente nulla, allora la domanda sorge spontanea, come diceva Lubrano, ma scusate un pochettino si preparavano dei piani delle opere pubbliche, si diceva che si stanziavano risorse, si costruivano scuole, si costruiva di tutto e di più, non venivano fatte perché non c'erano le risorse e quindi una cattiva gestione dal punto di vista finanziario, ma quantomeno la progettazione ce l'aspettavamo di trovarla, almeno per dare seguito, no? Quella prosecuzione di attività amministrativa che tante volte in questo Consiglio Comunale si sente parlare, ebbene, non c'era assolutamente nulla. Allora cosa abbiamo dovuto fare con questa variazione? Impegnare anche o meglio prevedere, stanziare le risorse anche per le progettazioni, per gli incarichi di progettazione esterne, visto che, avendo una miriade di lavori da poter far partire, ma non avendo i progetti esecutivi e non avendo un Ufficio tecnico che sia grado di predisporre tutti i progetti, ebbene, dobbiamo - di necessità virtù - affidare esternamente anche la progettazione. Quindi abbiamo previsto anche lo stanziamento degli incarichi di progettazione esterna, sempre con avanzo destinato, quindi sono risorse che già ci sono. Non c'è da accendere mutui, non c'è da aspettare l'incasso di oneri di urbanizzazione. Sono risorse che già abbiamo e che possiamo utilizzare perché abbiamo risanato un bilancio. Abbiamo altri 50 mila euro nella manutenzione straordinaria di edifici comunali, erano per quanto riguardava gli impianti elettrici. Sempre d'avanzo la manutenzione straordinaria di strade e parcheggi e

abbiamo previsto in particolar modo il parcheggio di Sant'Anna, dove hanno aperto il nuovo Distretto Socio Sanitario, più l'intervento su alcune vie che ci richiedono da tantissimi anni. In più la manutenzione straordinaria delle scuole materne per ulteriori 58 mila euro e questo è per quanto riguarda la scuola di San Frediano a Settimo Montessori, perché è una bellissima scuola, tripla classe A, tutto quello che volete ma purtroppo hanno fatto forse la certificazione sul caldo ma non l'hanno fatta sul freddo, perché quando arriva l'estate i bambini svengono all'interno e non essendoci finestre bisogna intervenire anche su questo, però era una tripla classe A, però è certificata. In più abbiamo previsto l'acquisto dei terreni, sempre con l'avanzo destinato. L'acquisto di terreni, andremo ad acquistare il terreno dove sorgerà il parcheggio di Sant'Anna, in più andiamo a sanare alcune situazioni che derivano dal passato, ma tanto passato, di espropri eseguiti ma mai pagati o non pagati del tutto e quindi ci sono queste belle situazioni che oggi arrivano al pettine, che noi vogliamo sanare, perché siamo il Comune di Cascina e saniamo tutte le situazioni, però questo sta a significare sempre quella bravura che c'è stata nell'effettuare e gestire le risorse pubbliche e il Comune. È molto facile espropriare o avviare gli espropri e poi dimenticarsi di saldare l'intero esproprio, addirittura in questa partita c'è anche (e così concluderemo finalmente quell'area) l'ex campo rom di via del Nugolaio, 1986, si parlava ancora in lire. Bene, quell'area non è mai stata pagata del tutto, c'era ancora un saldo da pagare. Dall'86 al 2016 di anni ne sono passati tanti, quindi poteva essere anche sanata questa situazione, tant'è che era anche un luogo molto attenzionato, visto che qualcuno faceva prima riferimento a dei cartelli, quindi, essendo molto attenzionato, poteva andare a fondo e capire, capire che cosa mancava. Bene, oggi noi andiamo a sanare questa situazione, ma la cosa bella è che è tutta spesa di investimento e lì si ritorna, perché le spese di investimento non erano fattibili in questo Comune, perché mancavano proprio le risorse. E poi per quanto riguarda invece il CDS, quindi l'avanzo da CDS, i 170 mila euro famosi contestati dalla Corte dei Conti che abbiamo accantonato, eccetera, eccetera, bene lì destiniamo in parte a manutenzione stradale, in parte a segnaletica stradale per ulteriori 42.250 e in parte, perché dai 170 c'è la suddivisione 25, 25, 50, è previsto dalla legge e 42.250 per l'acquisto di nuove telecamere, che vanno ad implementare l'attuale sistema. Ecco, quindi l'operazione che ho appena poc'anzi spiegato riguarda l'utilizzo della parte di investimenti che è di circa 1 milione 780, ma oggi noi andiamo ad utilizzare 1 milione e 2 circa, ve lo dico con esattezza, 1 milione 131788, di cui 638 mila 221 in maggiori opere, il rimanente andiamo a trasformare le accensioni dei mutui che avevamo previsto per l'efficientamento energetico nei palazzi comunali e nelle scuole, lo andiamo a finanziare con risorse investimenti, parte investimento e non con l'accensione del mutuo in maniera tale (come già detto) non si debba aumentare l'indebitamento dell'Ente e soprattutto si liberano risorse nella parte corrente negli anni seguenti. Ecco, questa è la dimostrazione di una programmazione che c'è stata da un punto di vista finanziario e da un punto di vista tecnico. Poi quando - appunto - le risorse che ci sono e ora ci sono e quindi forse i lavori non inizieranno domani, perché dobbiamo fare la progettazione, l'affidamento della progettazione, ma quando poi si faranno i lavori anche in via Barca di Noce per il recupero o ristrutturazione, manutenzione straordinaria, ebbene, a quel punto qualcuno potrà venire a dire che è stata questa Amministrazione ad avere individuato le risorse ed averle messe lì sul piatto e quindi non andrà in giro a dire: "Ma era nostra intenzione", perché una cosa è scriverla nel Piano delle Opere Pubbliche, il piano dei sogni, una cosa poi è realizzarle con le risorse. Ecco, queste sono risorse che ci sono qua dentro. A me fa piacere far ridere anche le persone, perché questa è la dimostrazione che quando uno ride vuol dire che è un po' colpito e non sa cosa rispondere a questi. Questa è la dimostrazione proprio lampante del lavoro che è stato condotto da questa Amministrazione in questi anni. Questa è programmazione e c'è stata una programmazione finanziaria e una programmazione tecnica, quindi alcuni lavori di questa variazione partiranno già quest'estate, perché i 130 mila euro stanziati come contributo straordinario, finanziamento straordinario del Ministero c'è l'obbligo

entro il 31 di ottobre di avviare i lavori, quindi, avendo individuato una manutenzione straordinaria in una scuola, l'unico periodo utile per poter fare la manutenzione straordinaria è quest'estate, quindi quest'estate dovranno già partire. Queste sono quindi risorse vere, risorse concrete di lavori che saranno effettuati, alcuni dei quali anche a breve, gli altri necessitano di una progettazione, ma qua dentro ci sono anche le risorse per poter affidare le progettazioni esternamente e non caricare ancora di più uffici, a cui va il nostro ringraziamento per quello che fanno, ma che, ripeto, sono sotto organico e se sono sotto organico sicuramente non è neanche una colpa che può essere imputata a questa Amministrazione, visto che per anni le assunzioni non sono state fatte, ma per di più si è deciso, in maniera drammatica, una scelta folle quella di eliminare i dirigenti all'interno di questo Comune. Siamo uno dei pochissimi Comuni di quasi 50 mila abitanti a non avere dei dirigenti, ce li ha Pontedera, ce li ha San Giuliano, ce li hanno tanti altri Comuni, Cascina non ha i dirigenti e non è una questione, ahimè, economica ora poter reinserirli, ma è una questione giuridica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 16:05 entravano i Consiglieri Marrucci e Petri. P. 22

Apriamo la discussione per eventuali interventi. Silenzio. Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Visto che è stato quasi suggerito che magari fossi io a non avere una risposta, allora decido di far subito sentire quello che è il mio, ma anche il nostro punto di vista. Io è vero, sorridevo perché ero molto soddisfatto, molto soddisfatto perché finalmente sono finiti i deliri sulla Fornace di via Barca di Noce, perché dico questo? Perché l'argomento Fornace in via Barca di Noce, che qualcuno – tra l'altro – aveva anche suggerito fosse un progetto campanilista di qualche Consigliere che abita lì, quindi agiva di impulso per interesse (tra virgolette) personale di area, finalmente da una parte si è capito che è un'emergenza da un punto di vista proprio comunale assicurare sicurezza in un quartiere che può essere anche un elemento di riqualificazione dell'intera pista ciclabile, un elemento di riqualificazione per il campo sportivo di San Frediano, un elemento di riqualificazione per l'intera località di San Frediano che passa di lì per portare il bimbo a giocare a pallone, che passa di lì per portare – magari - il proprio animale domestico a fare una passeggiata sulla pista ciclabile e che passa di lì per tutta una serie di attività. C'è vicino la chiesa che spesso, appunto, i frequentatori della parrocchia parcheggiano nella strada. C'è un circolo culturale. Insomma, finalmente si è capito che è una priorità che non dipende dalle mire personalistiche di qualcuno, primo, secondo si è capito che ci vogliono i soldi veri e l'avete capito tardi, perché voi il primo anno di amministrazione, quando io chiedevo cosa pensavate di fare in via Barca di Noce, quando l'avete tolta dalle opere pubbliche mi rispondevate e ci sono le registrazioni, ci sono le registrazioni, mi dicevate: "Stiamo valutando di ottenere dei finanziamenti privati" ed io vi chiamavo folli, perché è una follia. È una follia pensare di trovare dei patrocinatori privati non per costruire un..., perché se quel terreno c'è da fare gli appartamenti li trovi i privati, ma dove si pensava di trovare dei privati che finanziassero un parcheggio pubblico, è una follia! E finalmente vi siete resi conto che è una follia pensare di trovare dei finanziamenti privati e quindi finalmente vi siete resi conto che questi soldi dobbiamo tirarli fuori noi, con l'unica differenza, con l'unica differenza (e lo dirò sempre) prima c'era anche la possibilità di ottenere un finanziamento regionale, che c'erano ed erano 120 mila euro ed era ancora possibile acchiapparli. E non lo dico io, lo dicono gli Uffici nel 2016. Non lo dico io, lo dicono gli Uffici. Inoltre, inoltre io per la Fornace di via Barca di Noce, non solo io ma anche altri li abbiamo visti dei disegni. Questi disegni immagino che negli uffici ci saranno ancora o comunque qualcuno, magari, questi disegni di quest'area verde, della copertura che restava in piedi... Ora, questi disegni esistono, non esistono, c'erano, non c'erano, non sono

progetti, sono semplicemente degli schizzi, sono delle opere artistiche di qualcuno, che roba è? Cioè, cosa sono i disegni che io ho visto, che mi ha sottoposto l'Ufficio Tecnico? Delle bozze? Delle prove? Che roba è? Perché ora mi si viene a dire: "Noi progettiamo, però ora noi ci siamo resi conto che non c'è nulla". Questo significa progettare? Questo non è progettare. Questo è essere degli attenti ragionieri, cioè delle formichine che risparmiano e mettono da parte le risorse e quindi un pochino di risorse ci sono da parte, ma non è così, comunque, che si può pensare di amministrare un Comune di 45 mila abitanti e perché dico questo? Perché non basta, non si va avanti da soli, per quanto siano grossi anche come Comune di Cascina non possiamo pensare di risolvere tutte le necessità infrastrutturali, di investimenti che abbiamo con le sole risorse che questo territorio ci dà. Quindi, giusto essere oculati ma non basta, perché dico questo? I finanziamenti, ad esempio, che il nostro Comune ha perso o quantomeno si è visto passare davanti e di cui, invece, tutte le Amministrazioni che ci circondano approfitteranno per i Vigili di quartiere, ma ne vogliamo parlare? Ne vogliamo parlare? Che quello era il vostro cavallo di battaglia, sicurezza, sicurezza, sicurezza, sicurezza, e ora gli altri Comuni possono assumere persone nuove per fare il Vigile di quartiere, Pontedera ne assume 4 in più, ne sta assumendo parecchi, ne assume 4 in più per dei finanziamenti che hanno ottenuto grazie ad un progetto dall'ANCI, da cui voi, con grande oculatezza, avete deciso di uscire per una battaglia ideologica, ideologica ed il prezzo lo pagano i cittadini. Quindi, progettare significa anche tentare di intercettare i finanziamenti nazionali, regionali e gli unici finanziamenti che siete riusciti ad intercettare, e lo ricordo io, lo ricordo io, finanziamenti ingenti per la riqualificazione energetica delle scuole vengono da quale Regione Toscana rossa e cattiva, che avevate accusato per la perdita dei finanziamenti delle mura. Allora, quando si perde il finanziamento delle mura la Regione Toscana è cattiva, quando invece si vincono i finanziamenti per le scuole allora la Regione Toscana diventa un pochino più buona. Insomma, ora non prendiamoci in giro, diamo a Cesare quel che è di Cesare, ora, stiamo attenti, perché non mi si può venir qui a dire: "Abbiamo progettato" e poi, dopo tre anni, si investono 300 mila euro sulla Fornace e non si sa cosa ci sarà e si vede ripartire daccapo, perché prima c'era una volontà, c'era un progetto, c'era un disegno, ora resta da capire, magari lo scopriremo dopo, ne parleremo dopo, se c'è la solita volontà, se c'è il solito progetto, se ci sarà il solito disegno, cioè lo vedremo, perché i soldi sono i soliti, 300 mila euro prima, 300 mila euro ora. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Funel.

CONS. FUNEL DANIELE

Grazie Presidente. Sono costretto a rispondere al collega Bertelli, perché forse fosse venuto in Commissione, all'ultima Commissione dove è stato ampiamente parlato di questa problematica, caro Francesco, forse avresti le idee un pochettino più chiare. Mi sembra che hai aperto, aperto una parentesi un pochettino farraginoso in questa circostanza, nel senso, forse ti sei dimenticato chi l'ha comprata la Fornace. Forse ti sei dimenticato chi ha speso soldi in quella Fornace, magari vedendo anche delle cose che, io non sono un architetto, un ingegnere, cioè, sinceramente avessero speso quei soldi per transennare casa mia così, io, sinceramente, il giorno dopo chiamavo i Vigili del Fuoco. Vedo che il Consigliere Poli ride già, perché sa già dove andrò a finire. Cioè, voglio dire, perché transennare un muro pericolante... e io lo dico per quei signori che ci ascoltano da casa, perché qui sono tutti bravi a venire qui e a parlare davanti a quello schermo. Allora, signori, hanno speso svariate centinaia di migliaia di euro, sempre per questa benedetta Fornace e come tu ben sai in questi tre anni gli unici, a parte te e il tuo partito, che siete andati a fare la classica raccolta di firme per la campagna elettorale, gli unici che son venuti, e mi devo anche alzare in piedi perché li devo indicare, alla Fornace di via Barca di Noce,

a sistemare e avere il plauso dei tuoi vicini di casa, sono qui presenti: uno sono io, una è la Consigliera Aurora Giannotti, uno il Consigliere Preti e uno è Profeti, che siamo venuti a liberare un parcheggio da macerie ammassate da chi abita lì nella zona, per far posto almeno a 7, 8, 10 macchine. E proprio tuo zio si è complimentato con noi, se non vado errato, proprio che sta di là dal muretto. Quindi tutto quello che abbiamo potuto mettere in essere... Vorrei parlare per cortesia, dato che hai fatto tanta campagna, hai parlato un quarto d'ora, ora parlo 3 minuti io. La campagna la faccio io, la campagna elettorale. Con mezzi propri, signori ascoltate bene, anche chi sta ascoltando, con mezzi propri, volontari, senza spendere una lira del Comune abbiamo rimesso e pulito quella zona, anche con mezzi forniti da qualche persona amica che ci ha voluto dare una mano, diciamo così, d'accordo? Dal taglio dell'erba, a portare via macerie, ferraccio e tutto quello che c'era all'interno di quella Fornace. Non avevamo una lira noi fino all'anno scorso. Qui abbiamo le persone che sono riuscite a sanare il bilancio. Allora, vogliamo essere seri? Siamo seri, parliamone, discutiamone, cerchiamo di sistemarle le cose. È più di una volta che faccio questo discorso, ma se deve venire solamente qui, all'interno di questa..., una battaglia politica e pubblicitaria, perché magari fra 6 - 7 mesi si va a votare, va bene, facciamo a chi le dice più grosse, però avete cominciato voi eh, non abbiamo cominciato noi. Ti piace vero questa? Fabio, lo vedo. Benissimo. Detto questo io ringrazio l'Assessore Rollo qui presente, Sbragia e tutti gli Assessori presenti, perché in particolar modo negli ultimi otto - nove mesi, sono riusciti, creando una squadra interna, a fare inquadrare un attimino quelli che sono i bilanci, a far partire dei lavori su strada da parte degli Uffici, con il poco personale che abbiamo, a fare tanto, anche se forse certi lavori qualcuno li avrebbe fatti partire prima delle lezioni, noi, però, li facciamo partire anche dopo le elezioni e la cosa credo che abbia fatto scalpore su questo territorio. Con questo concludo, spero, spero comunque che la situazione di Barca di Noce la dobbiamo sistemare per il Consigliere Bertelli, così come per il Consigliere..., aspetta, fammici arrivare, poi mi arrabbio, lo sai Francesco, abbi pazienza, e per tutti i cittadini che da anni, dobbiamo dire così se vogliamo essere onesti in politica, da anni, da anni subiscono questa cosa aberrante in quella strada, che è una schifezza, d'accordo? Lo dico aper..., è una cosa..., io non capisco come mai non sia ancora morto nessuno. Sì! Perché lì può cadere qualche muro signori, non ci scherziamo! Lì è una situazione pericolosa. Fortunatamente non si è ancora fatto male nessuno, diciamo così, fortunatamente, d'accordo? Allora, questo è un compito di tutti noi, di riuscire a buttare giù quel muro, farci un parcheggio, sistemare la situazione, farci un parco giochi per i bambini, parcheggi auto per i cittadini che abitano lì. Non la buttiamo sul discorso della campagna elettorale, perché siamo bravi anche noi a farla quella eh, parecchio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Alle ore 16:20 entrava il Consigliere Sbrana, ore 16:25 entra il Consigliere Rocchi. P.

24.

Altri interventi? Consigliere Poli si era prenotato lei? Prego, Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Devo dire che stasera trovo il Consiglio Comunale particolarmente frizzante ma anche un po' surreale, perché evidentemente, forse sarà la vicinanza con la campagna elettorale, no? Mi sembra che qui ci siano - non so - state delle lezioni di teatro probabilmente. Allora, prima di entrare nel merito di quello che l'Assessore Rollo illustrava, una cosa la voglio dire ai colleghi del PD, allora, ricondurre tutta la variazione di bilancio che stasera ci viene presentata alla vicenda di Via Barca di Noce è ovvio che è un'interpretazione estremamente riduttiva, cioè si prende un elemento e su quell'elemento ci si imposta uno scambio politico, dialettico all'interno del Consiglio e non si fa, invece, una valutazione complessiva della manovra. Quindi, insomma, stasera, tanto per restare nell'ambito della teatralità, mi sembra che, soprattutto per voi colleghi

del PD, si può dire che dopo la burla anche la beffa, perché il bilancio non è come..., voglio sempre ripetere, ma perché secondo me rischio a sostanzializzare meglio il mio pensiero, quello che penso rispetto alla manovra che ci viene sottoposta, non è un mero documento contabile, ma è la valutazione politico programmatica di una serie di azioni. L'attività politico programmatica, che compete al Consiglio, mi sembra altrettanto riduttivo che si identifichi con un'azione, con lavori diretti svolti da Consiglieri Comunali, per l'amor di Dio, lodevoli, ma è un'altra cosa, è un'altra cosa. Dopo la beffa anche la burla, perché la variazione che stasera stiamo affrontando in qualche modo è consentita, è vero, dal famoso recupero dell'extradeficit, ma l'extradeficit poi se lo dicono loro del PD non è che mi interessa a me ovviamente, è solo ed esclusivamente un levio meramente contabile, come sancito da ben due delibere della Corte dei Conti, la 61/2017 e la 266/2016. Quindi è un mero levio contabile, ricondotto, come dice quaggiù, ad una fase contingente tra TIA, TARES e TARI e variazione tariffaria. Comunque, quello che emerge è che, una volta messo diligentemente al pulito in un bilancio, che non era tanto sofferente la vicenda relativa all'extradeficit, Assessore Rollo, era sostanzialmente in sofferenza per grosse spese in conto capitale, che ovviamente drenavano risorse, è come se uno riscuote mille euro, percepisce mille euro di stipendio e fa un mutuo da 850 al mese, poi – insomma – rimane difficile pensare come fare a comprare il pano quotidiano, il pacco della pasta e magari tre bottiglie d'acqua, perché il vino sicuramente a tavola è difficile metterlo.

Allora, dopo la beffa la burla, perché buona parte di questa operazione è possibile grazie ai finanziamenti della regione bolscevica, come dicevi te collega Bertelli, e questo consente - in qualche modo - di non fare ricorso alle contrazioni dei mutui previsti con Cassa Depositi e Prestiti. Allora, siccome io oggettivamente non mi sento di fare delle critiche sul sistema gestionale del bilancio, non voglio dire ragionieristiche perché mi sembrerebbe irrispettoso, sul sistema gestionale tecnico del bilancio, però voglio fare un altro tipo di ragionamento e mi domando: al di là del fatto che tutte le volte mi ripeto, probabilmente forse mi ripeterò una volta sola, poi non mi ripeto più, nel senso... si finisce prima, potremmo avere come Consiglio, che deve votare comunque un'azione come quella che ci viene presentata stasera, delle comunicazioni formali da parte del MEF e del Ministero dell'Interno sull'annosa vicenda della Caserma dei Vigili del Fuoco, che non è da oggi, ma è da ieri che ha sempre consentito di iscriverla in entrata, per dire che facciamo spese in sistemi infrastrutturali, manutentivi, eccetera. Oggi, purtroppo, Assessore, io questo, me ne darà atto, gliel'ho detto sia nella fase dei bilanci di previsione che abbiamo affrontato insieme in questa legislatura, che anche in fase di conto contributivo, cioè si riprogrammano delle azioni, ma poi in corso d'esercizio quelle azioni vengono corrette, così come oggi arriva a conclusione in maniera positiva – ne prendiamo atto - il finanziamento della regione bolscevica, le ha fatto un regalo Rossi, Bertelli, non so che farci. Della regione bolscevica che finanzia, ha finanziato al Comune di Cascina tutti i progetti presentati per l'efficientamento scolastico.

Quello che a me oggettivamente non piace, guardando l'aspetto politico, non tecnico del bilancio, è che molto spesso si inseriscono una serie di progetti e di programmi che non erano ricompresi nel programma iniziale con cui questa Amministrazione si è presentata all'elettorato nella scorsa tornata elettorale del 2016. Allora significa che probabilmente oggi queste azioni sono azioni che arrivano in corso d'opera, è come il capitano della nave che non ha una rotta, la gestisce di volta in volta, di giorno in giorno. Questo è l'aspetto che a me non piace, perché nel momento in cui si vanno a togliere i famosi milione e due, si sposta tutto al 2020 e questo è il dato che a me non piace Assessore Rollo e anche Assessore Sbragia, avete ancora una volta (a distanza di pochi mesi) ricambiato la programmazione delle strade che saranno oggetto di intervento. Allora, si investe risorsa e si programmano lavori, al di là che..., in funzione delle reali esigenze che io non ho ancora capito quali sono di quei tratti su cui si va ad intervenire o si interviene con motivazioni di altra natura? Questo è il dato che io chiedo. La vicenda del

parcheggio in Via De Andrè a Sant'Anna, perché di quello si tratta, è una vicenda che esce oggi, che esce oggi, ma bisognerebbe che quella situazione venisse affrontata e il progetto non può essere fatto, perlomeno il progetto definitivo, preludio all'esecutivo, per andare a gara e per andare poi all'affidamento, se prima non viene dichiarato il vincolo preordinato all'esproprio per l'acquisizione dell'area, perché altrimenti il progetto non è validabile. Questa vicenda come si innesta, come si innesta a quella vicenda di quella piazza di Navacchio, cioè sono questi gli aspetti. A me sembra che, al di là della volontà di fare, ma la volontà di fare non segue dei fili logici, cioè, viene fatto, probabilmente, rispetto anche a sollecitazioni politiche, anche elettorali, legittimamente, ma di questa natura, perché io continuo a sostenere la vicenda del decoro urbano, che non è solo quello dell'erba, su cui per esempio io non condivido, perché non ho condiviso la variazione precedente? Perché ritengo che i lavori diretti in economia, con l'acquisto di un mezzo di 150 mila euro probabilmente avrebbe..., secondo me doveva – in qualche modo – costringere l'Amministrazione a fare delle valutazioni economiche, nelle quali lei è particolarmente attento, di natura diversa. Cioè, il personale che noi abbiamo, per fare una squadra che fa lavori di taglio dell'erba in economia diretta, è in grado di fare il doppio turno giornaliero? È in grado..., cioè numericamente, numericamente, non sotto il profilo professionale, che non metto in dubbio, numericamente è in grado di fare un doppio turno giornaliero? È in grado di attivare una squadra attenta alla segnaletica, con movieri, eccetera? E su questo, magari, magari sarebbe stato più opportuno fare una verifica tra costi di appalto e costi, magari, di un lavoro in economia, che prevede una spesa di investimento da 150 mila euro e fare quantomeno uno scenario di comparazione, per vedere quanto costa in un senso e quanto costa in un altro. Questi sono gli aspetti che io chiedevo, ecco.

Mi rimangono tutti questi dubbi e su questi dubbi che ovviamente..., o mi rimangono tutte queste motivazioni di carattere politico, su cui io mi vorrei confrontare, al di là delle facili battute, eccetera. Lo facevo presente in Commissione, non è che qui stiamo facendo l'assalto alla diligenza, ma per ritornare alle strade, che è una vicenda che richiederebbe, magari, l'attivazione di un Piano delle manutenzioni stradali, come chiamano gli americani che l'hanno inventato nel programma "Sciaple". Sulle strade bisognerebbe fare delle indagini e, sulla scorta di tutta una serie di indicatori, si può stabilire dove si va ad intervenire, perché magari ci sono strade in condizioni disastrose, ma con un traffico giornaliero medio, ad esempio, di 200 veicoli al giorno e ci sono strade in condizioni pessime, che è un gradino inferiore rispetto a disastroso, ma che magari hanno un traffico giornaliero medio di 4 mila veicoli al giorno, è ovvio che un'Amministrazione allora ha la dimensione e la percezione delle necessità vere, perché se si fa così e si fanno gli assalti alla diligenza allora... Ma che c'è una piazza a San Casciano, che è uno dei più bei monumenti storici ed architettonici della piana pisana, ed è in una condizione disastrosa e una strada che non viene pavimentata dal lontano 1987, lo ricordavo l'altro giorno, era Assessore il marito dell'ex Sindaco Filippini, l'Assessore Marmugi, 1987, 32 anni fa. Ecco, se effettivamente sotto questi profili ci fosse un'analisi di confronto, chiaramente politico, io ritengo che sui bilanci ci potremmo esprimere anche in maniera diversa un attimino diversa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Loconsole.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Buonasera a tutti. Io mi aggancio un attimo a quello che diceva il collega Poli, mi dispiace non aver registrato, non avere la registrazione di un po' di tempo fa, ma ripeto la solita cosa, ora lui ha parlato delle strade, ma in realtà per qualsiasi opera, in generale, visto che è una scelta chiaramente politica, su... viste le risorse dove andare a metter mano, però la questione, visto che si parla di programmazione, visto che proprio ci si sciacqua la bocca con questa parola di

programmazione..., la questione una serie di parametri, con una valutazione, una griglia, una valutazione, con punteggio per ciascuna opera, per ciascuna strada, se uno vuole fare il piano delle strade, ma in generale, da investire nelle opere servirebbe, perché altrimenti non si può dire si fa Barca di Noce, così dimostriamo all'altra parte politica che si sbagliava. Cioè, alla fin dei conti uno..., è chiaro che politicamente uno può fare quello che vuole, però sta di fatto che se uno vuole effettivamente essere efficiente in una città, visto che non abbiamo 10 miliardi di euro, ma ne abbiamo una somma effettivamente inferiore, quindi non si può fare tutto, come è giusto che sia, bisogna (secondo me e l'ho già detto) stilare una serie di parametri, dare una valutazione di ognuno e vedere quelli..., fare una classifica dal punteggio più alto al punteggio più basso, al contrario, come la si vuole fare la si fa.

Poi un'altra questione e io faccio una domanda, a questo punto, al Vicesindaco, ma anche al Sindaco, anche all'Assessore Sbragia, visto che non conosco la questione, però di nuovo si riparte il fatto che, con stima verso gli altri Consiglieri che sono andati personalmente a fare i lavori o altro, ora, questa storia qui io non conosco la legislazione, però non credo che si possa andare su aree pubbliche e fare i lavori pubblici.

CONS. FUNEL DANIELE

Mandami l'ufficio del lavoro...

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Io sono stato zitto Funel. Io sono stato zitto. Io non ho mai parlato dall'inizio del coso, quindi... No, il volontariato non funziona così. Il volontariato non funziona così. Io mi aspetto che ci sia un inizio lavori, mi aspetto che ci sia una assicurazione, ovviamente parlo da persona che non conosce quel tipo di legge, correggetemi se sbaglio in questa cosa qui, ma sta di fatto che uno tende sempre a riportare questa cosa qui avanti, altrimenti - a questo punto - prendiamo tutti i Consiglieri, facciamo una squadra, andiamo a fare tutti i lavori insieme. È chiaro, è chiaro, ovviamente era ironica la questione. Andiamo a togliere le foglie.

Quindi, chiudo il mio intervento facendo l'obiezione di prima alla questione del bilancio, alle assegnazioni e faccio questa domanda, sarei veramente curioso di sapere la risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? **Ore 16:33 entrava il Consigliere Affinito.** Non ci sono interventi, do il diritto di replica al Vicesindaco. Non capisco se il Consigliere vuole intervenire o no. Vicesindaco, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Ho preso un pochettino di dati, per cercare di rispondere un po' a tutte le sollecitazioni che sono arrivate. Allora, la differenza tra i progetti che noi oggi e anche con le variazioni che abbiamo portato in quest'aula in varie occasioni facciamo di fondo c'è una differenza sostanziale tra noi e chi governava prima e chi vorrebbe governare anche in futuro. I progetti noi gli sbandieriamo nel momento in cui c'è la fattibilità veramente di poterli compiere e non scriverli semplicemente su un fogliettino di carta e sbandierarli. Questa è la differenza tra l'attuale Amministrazione e che ci ha preceduto. I cittadini di Cascina sceglieranno se vogliono la concretezza o se vogliono semplicemente qualcos'altro. Barca di Noce era legato all'orto botanico il finanziamento che in maniera così brava avevano individuato, così come il finanziamento INAIL, che poi finanziamento non era. C'è una differenza di fondo anche lì, che è vero che c'era la parte della Provincia, della Regione, sì, ma mancavano le risorse che invece doveva mettere il Comune di Cascina, è per questo che quel progetto e quel finanziamento non

era fattibile, è per questo. Noi l'abbiamo fatto nel momento in cui, invece, abbiamo avuto le risorse disponibili. Questa è la differenza sostanziale. Sono curioso anch'io di vedere i disegni, gli schizzi di Barca di Noce. Sono proprio belli, poi li porteremo anche in Consiglio, per vedere se quelle sono considerate progettazioni e se potevano essere presentate per ottenere un finanziamento. Da soli, siamo stati accusati di essere isolati, da soli, beh, noi fundamentalmente cerchiamo di partecipare anche ai bandi, individuando le risorse, lo abbiamo fatto sempre! Quando si è trattato di investimenti nelle scuole, perché è stato sempre detto da parte di questa Amministrazione che priorità uno sono gli edifici scolastici e sempre nei progetti della sorveglianza e quindi della sicurezza. La videosorveglianza abbiamo sempre partecipato e li abbiamo presi, sempre, tutti gli anni. Quest'anno abbiamo stanziato le risorse vincolate al CDS. Per gli edifici scolastici o comunque edifici comunali siamo stati l'unico Comune della Regione Toscana, l'unico Comune della Regione Toscana che ha presentato otto progetti, tutti inseriti in elenco e finanziati, 8! L'unico Comune della Regione Toscana! Quindi, quando la bravura dei nostri tecnici presenta, fa sì che si possano presentare dei progetti, anche il compagno Rossi deve abbassare le mani, anzi alzare le mani e dire: "Devo finanziare il Comune di Cascina". Ma la differenza bella è che il 40% della differenza dei progetti sono finanziati. Io voglio vedere se nel 2015 o nel 2014 un bando del genere poteva essere... magari partecipare si poteva anche partecipare, ma poi bisognava finanziare la parte, la differenza e noi per essere entrati in graduatoria e aver ottenuto i finanziamenti abbiamo fatto una scelta strategica, quella di richiedere il meno possibile di finanziamento a cura della Regione, perché dava più punteggio, perché noi potevamo arrivare anche all'80% di finanziamento dalla Regione e solo il 20% nostro, però avremmo avuto molto meno punti. Questo ci ha garantito, invece, di avere più punti quindi 60 - 40 ed entrare in graduatoria, avere tutti i progetti finanziati. Questa io la chiamerei programmazione.

Per quanto riguarda invece la considerazione che è stata fatta del disavanzo, no, non è una questione prettamente contabile, mi spiace ma non è assolutamente una questione contabile. Il disavanzo erano mancati accantonamenti a fondi o vincoli, quindi sono somme che poi..., sono somme che poi con i rendiconti, una volta riappropriati, noi abbiamo avuto delle economie a fine anno che sono state destinate a coprire e ad andare a rendere congrui quei fondi, quindi sono risorse vere, non è un movimento semplicemente e puramente contabile, c'è una grossa differenza. Sono risorse che sono avanzate dagli esercizi finanziari, che in fase di rendiconto anziché andare in avanzo sono state destinate ad aumentare i fondi degli accantonamenti e dei vincoli, quindi sono risorse vere, non è contabile, la differenza c'è.

INTERVENTO

...(fuori microfono)...

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Ma non c'erano le risorse, quindi le risorse le abbiamo dovute accantonare. Erano mancati i vincoli... mancati accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi erano risorse che non erano state accantonate, sono entrate che poi hanno un movimento contabile, perché non c'è un vero impegno di spesa, però sono risorse vere che entrano e che poi vengono destinate al fondo e non vengono impegnate, questa è la differenza.

Le azioni non programmate. Noi nel programma elettorale avevamo sempre detto, comunque, che avremmo fatto tutte quelle piccole opere di manutenzione straordinaria che non erano state fatte per anni, anche gli asfalti così come primo punto gli edifici scolastici avevamo messo gli asfalti. Quindi, programmare e comunque traslare semplicemente degli interventi su alcune aree ma l'obiettivo rimane sempre lo stesso, anche perché inizialmente all'inizio dell'anno, dove era prevista la copertura finanziaria con la vendita della Caserma dei Vigili del

Fuoco, del milione e due, andavo a finanziare il più grosso intervento su tutta la Tosco Romagnola, partendo quindi dal confine con Fornacette arrivando fino al confine di Pisa Riglione, no? Ma poi insieme a quelli c'erano tanti altri interventi di asfaltatura, avendo spostato, traslato nel 2020 la vendita, automaticamente abbiamo traslato la parte più importante, quindi quell'intervento, ma tutti gli interventi che sono rimasti nel Piano delle Opere, che poi successivamente l'Assessore Sbragia andrà ad esporre, sono rimasti. Quindi non c'è un cambiamento, non erano stati menzionati in quell'occasione, perché si trattava di asfalti, però c'era uno principale e tanti altri secondari. Noi, avendo una risorsa di 350 mila, oggi andiamo ad eseguire tutti gli interventi secondari.

La sostituzione del mezzo, una valutazione è stata fatta, e poi si trattava di un mezzo che abbiamo sostituito, che era ormai obsoleto e vecchio, veniva utilizzato regolarmente quel mezzo vecchio dai nostri operai, cioè, non è che è un mezzo nuovo e quindi automaticamente abbiamo pensato di immettere, di comprare un nuovo mezzo e ci trovavamo quindi senza gli operai nell'utilizzo, ma ha sostituito un mezzo che veniva regolarmente utilizzato o meglio era regolarmente in officina, con spese a carico dell'Ente per la manutenzione. Quindi noi abbiamo sostituito ed è quello che abbiamo fatto con le macchine della Polizia Municipale, quello che faremo prossimamente, perché in questa variazione ci sono 20 mila euro per la sostituzione anche delle autovetture dei messi, che hanno delle macchine del '98, del '97, ma scusate un pochettino, ma allora quando si parla di investimenti in questo Comune, ma che cosa si intende per investimenti? Avere un parco mezzo efficiente, fare degli interventi di manutenzione straordinaria nelle scuole, negli edifici comunali e sulle strade. È questo quello di cui si dovrebbe parlare e nel momento in cui arrivo qui e ci troviamo un mezzo macchine di 20 anni, autovetture del '97 - '96, ma allora siamo o non siamo obbligati a fare questi investimenti? Ma per di più, questi investimenti li facciamo perché? Perché ora c'è la possibilità.

Per quanto riguarda San Casciano, beh, dall'87 che c'era..., si pensava, bene dall'87, quindi gli anni ci sono stati anche per intervenire, però poi negli anni duemila si è pensato a prendere un'area adiacente a quella chiesa, no? A prendere un'area adiacente, che ancora (diciamo) la situazione non è del tutto stata chiarita.

Per quanto riguarda la corrispondenza non c'è nessunissimo problema, abbiamo tutta la corrispondenza per PEC. Noi nel 2019 avevamo inserito la vendita perché avevamo avuto una comunicazione lo scorso anno del Comandante dei Vigili del Fuoco Provinciale, che ci comunicava che l'acquisto sarebbe avvenuto quest'anno, nel 2019. Noi pochi mesi fa abbiamo scritto direttamente al Ministero per sapere e loro ci hanno detto che, invece, l'operazione sarebbe stata traslata.

Infine la mancanza di..., come programmino anche gli interventi sulle strade. Gli Uffici ricevono tutte le segnalazioni, anche di cittadini, comitati, fanno interventi sul territorio e quindi individuano anche loro, perché le strade sono individuate dagli Uffici, non siamo noi che andiamo a comunicare su quali strade intervenire, sono gli Uffici che comunicano le strade dove intervenire, in base alle risorse economiche, alle grandezze e alla situazione delle strade stesse. Poi per quanto riguarda il tempo libero di un Consigliere, come lo può passare, bene, se abbiamo dei Consiglieri che il proprio tempo libero lo vogliono trascorrere andando anche ad intervenire e fare piccoli interventi sul territorio, beh, io sono il primo, senza sbandierarlo, senza fare selfie, ma anch'io ogni tanto col decespugliatore pulisco tutta la via dove abito, ma non me ne vergogno e continuerò a farlo anche in futuro, senza doverlo sbandierare. Comunque la invito, visto che..., insomma, se ha tempo anche, innanzitutto si può anche unire ai nostri Consiglieri per poter dare una mano e se ha anche il tempo la invito anche a partecipare alle Commissioni e ai Consigli che si svolgono in questo Comune, in maniera tale da svolgere anche il suo ruolo di Consigliere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiudiamo la discussione. Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto. Non ci sono...
Consigliere Loconsole.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

La questione è questa qui, non è una questione di vergogna, assolutamente, chi ha parlato di vergogna, si parla di rispetto delle regole, infatti l'altro Consigliere ha risposto, ha detto esattamente: "Vuoi chiamare l'Ispettore del Lavoro?", perché vorrebbe dire, quando chiami l'Ispettore del Lavoro, non l'ho detto io, quando non si rispettano le regole. In realtà io non ho mai detto di chiamare l'Ispettore del Lavoro, chiedevo solo quali erano le motivazioni.

Seconda cosa, per quanto riguarda un membro della Giunta che dice ad un Consigliere: "Faccia il suo lavoro di Consigliere", io dico: "Faccia il suo lavoro da Assessore perbene", a questo punto, perché io sono qui oggi, l'altro giorno ero a lavoro e non potevo dire di no, come lei non ho potuto dire diverse volte no per il suo lavoro e ha modificato... Sì, vabbè, ha modificato diverse volte le date del Consiglio Comunale per essere presente, cosa che noi non possiamo fare, perché la data e l'orario ci viene sempre (soprattutto delle Commissioni) imposto, è sempre stato così, ormai sono..., è dal 2016, sono 3 anni che ci vengono imposte le date e gli orari di Commissione, mi dica il contrario chi non lo pensa.

Poi un'altra cosa, se non è la Giunta che individua le strade ma sono gli Uffici allora c'è uno studio, c'è uno studio, rappresentateci, portateci i risultati degli studi degli Uffici qui in Consiglio Comunale, che problema c'è, visto che sono gli Uffici che ve lo dicono perché non renderlo pubblico, più interessante di così. Quello vogliamo, vogliamo sapere lo stato di salute del territorio, proprio per questi motivi, per i motivi prima espressi voteremo in modo contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Funel.

CONS. FUNEL DANIELE

Devo intervenire perché il collega Loconsole mi ha tirato in ballo, quindi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dichiarazione di voto.

CONS. FUNEL DANIELE

Io la faccio come l'ha fatta lui, quindi voglio rispondere per cortesia. Presidente! Lui ha parlato un quarto d'ora e poi alla fine ha detto che votava contrario. Allora, io rispondo alla solita maniera caro Loconsole, quando sono libero sono anche...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO *(fuori microfono)*

Quando i Consiglieri di minoranza impareranno a fare dichiarazioni di voto...

CONS. FUNEL DANIELE

Posso continuare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO *(fuori microfono)*

...inerenti al tema di cui si parla anche i Consiglieri di maggioranza faranno lo stesso...

CONS. FUNEL DANIELE

Fabio! Fabio! Fabio! Fabio! Scusami. Fabio! Fabio! Fabio! Posso parlare? Ma posso parlare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (*fuori microfono*)

Io ho chiesto a lui ...(incomprensibile)...

CONS. FUNEL DANIELE

Fabio, pensavo tu avessi capito al volo cosa volevo dire. No no, ma forse c'è stato un fraintendimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)... Consiglio Comunale le dichiarazioni di voto e puntualmente lo faccio in tutte ...(incomprensibile)...

CONS. FUNEL DANIELE

Siccome non era una dichiarazione di voto io devo rispondere a quella cosa lì. Benissimo. Io la mia parte l'ho ricevuta di richiamo Paola, l'hai sentito, anzi mi sembra... Ha subito ripreso me, lui no, quindi è stata non imparziale, di più.

Quindi, quello che volevo dire caro Claudio Loconsole... No no, io voglio rispondere, perché siccome si è parlato dell'Ufficio Lavoro, quando sono libero, quando sono libero, siccome quando mi sono presentato all'epoca, nel 2016, ho detto che avrei fatto di tutto e di più per i cittadini, di tutto e di più, anche a costo di prendermi un controllo dell'Ufficio del Lavoro, non ho mai sentito né i 5 Stelle né altri partiti però, da nessuna parte d'Italia, di andare a fare i controlli quando all'interno di alcune feste paesane, non voglio citare quali, bimbeti di 12 - 13 anni portano le salsicce ai tavoli della gente. È lavoro minorile, non è mai stato... Ci incastra. Non ci incastra. Non ci incastra niente? Non ci incastra niente. Va bene. Sì sì sì.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio! Consigliere Rocchi, non ha la parola.

CONS. FUNEL DANIELE

Io sto parlando però.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Rocchi, lei non ha la parola.

CONS. FUNEL DANIELE

Allora prendi la parola dopo, prendi la parola Rocchi, d'accordo?

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio!

CONS. FUNEL DANIELE

Sì, ora lo puoi dire che sono assicurati, perché non si può fare un controllo, poi dopo vedremo.

INTERVENTO

No no, sono assicurati!

CONS. FUNEL DANIELE

Vedremo. Vedremo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio!

INTERVENTO

...(fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Rocchi!

...(Interventi fuori microfono)...

CONS. FUNEL DANIELE

Di 12 anni, bimbeti di 11 anni, ma falla finita.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio!

CONS. FUNEL DANIELE

Mi garbava, mi è garbato dirlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 17:01, sono costretta ad interrompere la seduta di Consiglio Comunale se continuate.

...(Interventi fuori microfono)...

CONS. FUNEL DANIELE

Comunque sia il nostro voto sarà favorevole. Il nostro voto sarà favorevole. Lo devo ridire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio.

CONS. FUNEL DANIELE

Il nostro voto sarà favorevole. Lo devo ridire? Scusa, Presidente, Presidente. Presidente, ma il voto vuoi sapere com'è o no? Favorevole.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Consigliere Bertelli lascia l'aula. Consigliere Rocchi! Consigliere Rocchi!

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

17:02.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Rocchi. Basta! Consigliere Rocchi la devo fare uscire dall'aula.

CONS. ROCCHI ALESSIO

Mi faccia uscire ma... ...(incomprensibile)...

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

17:02 il Consigliere Bertelli abbandona l'aula. Altri interventi? Consigliere Rocchi vuole intervenire? No. E allora Consigliere Poli, prego.

CONS. POLI FABIO

Cioè io, sinceramente sono anche... Di solito, notoriamente mi faccio trasportare anche un po' da passionaccia politica, un po' d'enfasi, no, in ciò che dico, però, scusate, qui siamo... Allora, si parla di uno degli atti più importanti dopo il bilancio di previsione, perché si parla di una variazione di programma politico e si deve ridurre su un aspetto di questa natura tutto, al confronto del bar dello sport, e no! Davvero. Cioè, vi dico come la penso, senza volere togliere di rispetto a nessuno, perché, collega Funel, la Meini, che a volte dimentica un po' di essere la Presidente del Consiglio e valuta un po' più la sua posizione politica, dovrebbe sapere che nella dichiarazione di voto non si dice sì o no, ma bisognerà articolare l'espressione di voto rispetto ad una valutazione.

CONS. VIEGI PAOLA

...(Interventi fuori microfono)...

CONS. POLI FABIO

Appunto, ma allora ragazzi, io invece... Io volevo sostanzialmente capire una serie di aspetti, anche rispetto alle risposte che ci ha dato l'Assessore Rollo, di ripuntualizzare alcune vicende, che ovviamente vanno a determinare il voto che come gruppo andremo ad esprimere e magari sono aspetti che ci consentiranno nelle prossime fasi, tanto da qui a breve bisognerà ritornare a fare tutta la valutazione di metà esercizio e quindi... Allora, io continuo a sostenere che..., intanto per quanto riguarda..., nel precedente Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018/2020 addirittura era stata tolta la manutenzione straordinaria mista del capoluogo, noi sappiamo che probabilmente da qui a breve, poi ritorniamo a parlare di regimazione, di un programma di regimazione idraulica del territorio e quindi (magari) quando capitano delle somme come in questo caso, che si liberano grazie ad investimenti, grazie a finanziamenti ed erogazione che sopravvengono, di riposare un occhio su una programmazione idraulica del territorio, che è fondamentale, perché il problema non è solo quello delle pavimentazioni

stradali, il problema della regimazione idraulica sappiamo essere un problema rilevante per il nostro territorio. Addirittura vedo che è l'unico aspetto, magari, di dettaglio che è stato inserito in un Piano della Protezione Civile, che a definirlo evanescente è definirlo probabilmente in ... gli si dà nota di merito.

Quello che volevo dire, per caratterizzare un'azione politica amministrativa attenta, rispetto ad un modo forse di programmare del passato o di non programmare e di navigare a vista, io capisco che noi abbiamo una rete infrastrutturale datata come sezioni ed una rete infrastrutturale piuttosto datata come manutenzioni, e questo è vero, però quello che chiedo, visto che comunque sia c'era la previsione della Tosco Romagnola, che comunque sia quella previsione, con l'utilizzo del milione e due che viene spostato sulla prossima annualità rimane, ma una verifica attenta, per dimostrare un diverso modo di governare, per dimostrare un modo più mirato, più attento, fatto di dati scientifici e non ad orecchio, come nel passato, magari questo bisognerebbe valutarlo. Potrebbe essere un elemento che caratterizza, qualifica un'impostazione, perché, così come vengono individuate le strade, io capisco che forse saranno gli Uffici, però - insomma - lo ripeto, quindi non dico nulla di nuovo, su determinate strade, che io mi sono andato a vedere, non è che si può dire che forse, forse c'è un problema anche di consenso politico. Così come non metto in dubbio gli investimenti legittimi e giusti per la Polizia Municipale, però quello che voglio dire è che gli investimenti per la Polizia Municipale giusti e legittimi e forse anche tardi rispetto al passato, non possono (in qualche modo) essere posti sullo stesso piano con gli investimenti per le macchine operatrici. Personalmente io sono anche convinto, personalmente, ma questo è un pensiero personale, che molto spesso distinguere i lavori di ordinaria manutenzione dai lavori di minuta manutenzione, eh? Distinguendo questo forse la minuta manutenzione sarebbe meglio farla in maniera diretta, con personale proprio, in economia, così come si definisce in economia diretta. Quello che chiedo però, il vecchio mezzo d'opera, che ha portato quella variazione, con quella poca entrata, comunque sia viene sostituito da un nuovo mezzo, allora, uno scenario che valuta, per avere un livello qualitativo, non voglio dire ottimale, ma funzionale, funzionale del taglio dell'erba su cigli stradali, è stato fatto? Vedere quanto oggettivamente ci viene a costare. Quanto oggettivamente, forse, sarebbe opportuno investire anche in risorsa umana e forse prendere qualche collaboratore tecnico categoria B in più. Come organizzare meglio per il decoro urbano, per venderlo economicamente vantaggioso e meglio ammortizzare il costo di quelle... Questi sono gli aspetti che ci lasciano dubbiosi, ecco. Lascio perdere il finanziamento INAIL, perché spero che non sia sulla falsariga di quello che potrebbe succedere con la cassa di espansione di San Casciano, ma quella se ne parlerà in un'altra sede. Quindi, ecco sono questi aspetti che ci lasciano dubbiosi, che ci portano ad esprimere un voto negativo a questa variazione, che fra l'altro proprio sulle strade (e concludo) avviene dopo tre mesi, cioè dopo tre mesi cambiano una programmazione che abbiamo fatto a fine febbraio. Questo ci lascia dubbiosi, vuol dire che forse quella programmazione era una programmazione così, a spanne, e che oggi probabilmente, sulla scorta di ulteriori indicatori, abbiamo deciso di non investire più su quelle strade ma su altre strade, però questo avviene a distanza di pochi mesi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Marrucci.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Una precisazione soltanto, perché qui veramente oggi abbiamo dato, penso, il peggio di quello che abbiamo visto in questi tre anni di Consiglio Comunale, perché quando non si fa una politica di lavoro comune, cioè per il territorio ma andiamo esclusivamente nella campagna elettorale e quando si pensa di attaccare un partito politico, andando a colpire anche tutto quel

mondo dell'associazionismo che organizza piccole feste di autofinanziamento, veramente (secondo me) stiamo cadendo in basso.

Ritornando alla questione del bilancio, mi dispiace ma chiaramente noi voteremo contrari, non ci convincono (come diceva il Consigliere Poli) queste continue variazioni, come lo scorso anno, sono state presentate un'infinità di variazioni. Stiamo lavorando giorno per giorno, quindi per noi il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. Il voto nostra sarà sicuramente favorevole. Io faccio presente una cosa, che le osservazioni che ha fatto il Consigliere Loconsole circa l'opportunità di un elenco delle opere, per valutare quali fossero più opportune o meno, è un'osservazione ragionevole, mi sorprende però che nessuno della minoranza sia stato presente alla Commissione Bilancio in cui si discuteva di questa variazione. Nessuno era presente di tutta la minoranza là presente. C'era solo Poli, sì. Quindi, voglio dire, sarebbe opportuno che certe osservazioni fossero fatte in Commissione e se reputate opportune, ragionevoli, eventualmente uno aggiorna anche la Commissione, ci si rivede, però vado in Consiglio, disertando le Commissioni, mi sembra un po' un controsenso. Comunque, al di là di quello, come gruppo ci riconosciamo nel lavoro svolto e nella proposta che viene fatta per quanto riguarda la variazione di bilancio, quindi il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Procediamo con la votazione. Gli scrutatori sono presenti. I presenti sono? Mi risulta 24, mi confermate? 24 presenti. Favorevoli? 16. Contrari? 8 (Movimento 5 Stelle, Partito Democratico e Progetto Cascina PSI.-PSE). Astenuti nessuno.

VOTAZIONE

Presenti: 24

Favorevoli: 16

Contrari: 8 (Consiglieri: Ragaglia, Marrucci, Rocchi, Guainai, Poli, Viegi, Loconsole, Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 16. Contrari? 8 (Movimento 5 Stelle, Partito Democratico e Progetto Cascina PSI.-PSE). Astenuti nessuno.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Presenti: 24

Favorevoli: 16

Contrari: 8 (Consiglieri: Ragaglia, Marrucci, Rocchi, Guainai, Poli, Viegi, Loconsole, Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza.

Punto numero 14: “Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 04.02.2019: Programma Triennale delle OO.PP. per gli anni 2019/2021 ed elenco dei lavori per l’anno 2019 – Modifica n.1”.

Punto n. 14: DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 04.02.2019: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. PER GLI ANNI 2019/2021 ED ELENCO DEI LAVORI PER L'ANNO 2019 – MODIFICA N.1.

Presenti n.: 24.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Sbragia, prego.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Stiamo per discutere il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, un programma dinamico, perché è l'ennesima variazione che portiamo avanti, è un fatto positivo questo, a differenza di quanto si possa pensare, perché ci consente di correggere la direzione in cui si muove la macchina comunale per sopperire alle necessità che man mano si svolgono nel tempo. Questo per dire che con questa variazione noi riusciamo a programmare, a seguito, ad esempio, dell'approvazione di alcuni bandi regionali di finanziamento, interventi che altrimenti sarebbero spostati agli anni successivi e quindi anticiparli. Quindi, questa variazione, qualora fosse un'ulteriore necessità, probabilmente niente ci impedirà di farne una ulteriore più avanti, proprio per ottimizzare quella che è la macchina amministrativa comunale ed il raggiungimento degli obiettivi che vogliamo portare avanti per Cascina. Abbiamo parlato e ho sentito in quest'aula delle critiche ad esempio al bilancio e delle critiche ai finanziamenti che il Comune di Cascina ha abdicato nel passato, come ad esempio la Fornace di Barca di Noce. Si tratta di scelte, l'Amministrazione Comunale ha voluto portare avanti nel tempo qualche cosa di concreto e reale, per poter intervenire laddove essa ha ritenuto prioritario l'intervento, come ad esempio le scuole, perché grazie alla modifica nel passato delle opere pubbliche (notizia di pochi giorni fa, del 28 maggio) tutti i finanziamenti che avevamo chiesto per l'efficientamento energetico delle scuole sono stati approvati. In questa approvazione è nata la necessità di fare una modifica del Piano delle Opere Pubbliche, per consentire interventi laddove era più necessario o ritenevamo più necessario con gli Uffici intervenire quest'anno. Quindi, fondamentalmente, noi stiamo intervenendo con tutto quello che è il patrimonio edilizio comunale e patrimonio stradale, per migliorarlo e mai per ridurne l'impatto che portiamo avanti su di esso. Le opere vengono costantemente aumentate quelle che facciamo, mai diminuite. Si parlava delle strade, sono aumentate, non sono diminuite. Gli interventi delle scuole sono aumentati, non sono diminuiti. L'intervento su Barca di Noce è aumentato, prima era irrealizzabile ed è stato irrealizzato, in realtà, fino ad oggi, momento in cui, grazie al miglioramento del bilancio, siamo riusciti a reperire le risorse per poter intervenire. In particolare questa variazione del Piano delle Opere Pubbliche prevede un aumento del capitolo di spesa della pista ciclabile ad esempio che, essendo stata realizzata con Pontedera, porta ad un incremento di 1 milione e 7, complessivi di 1 milione e 7, in modo da allenarsi alle disposizioni della convenzione con la Regione Toscana. Sono variati gli interventi sulle scuole, troviamo degli spostamenti all'anno precedente, quelle scuole che noi reputiamo di dover ristrutturare quanto prima ed efficientare energeticamente quanto prima, per motivi vari, ad esempio quando noi abbiamo fatto il passato Piano delle Opere Pubbliche li abbiamo elencati in ordine di graduatoria non in ordine, purtroppo, di priorità, perché non sapevamo quanto e quali fossero le scuole che sarebbero state approvate dalla Regione Toscana. Adesso, che abbiamo avuto notizia che tutte le scuole sono state finanziate, abbiamo avuto l'opportunità e qui ritorno alla necessità di variare il Piano delle Opere Pubbliche per migliorarlo, di spostare quegli interventi in avanti o indietro, in modo da poter ottimizzare l'intervento dell'Amministrazione laddove fosse

necessario, ad esempio perché vi è un tetto particolarmente degradato e su cui bisogna intervenire prima di altri interventi.

Tutto questo era stato detto anche in Commissione Consiliare. Quindi vi è anche una correzione, perché (ad esempio) su una scuola il finanziamento regionale aveva subito una correzione, perché non era stato correttamente individuato dalla Regione Toscana il finanziamento ottenuto. Noi siamo riusciti, grazie al lavoro degli Uffici (che ringrazio anche in questa occasione) a portare al Comune di Cascina circa 1 milione e 400 mila euro di investimenti per l'efficientamento energetico di scuole ed edifici comunali.

Parlavamo prima della necessità di ottenere finanziamenti, voglio ricordare il risanamento acustico degli edifici, 305 mila euro ottenuti, gli incentivi della scuola, della prevenzione incendi, 70 mila euro ottenuti, quello che poc' anzi dicevo delle scuole, 1 milione e 400 mila euro ottenuti, la pista ciclabile un ulteriore 1 milione di euro ottenuti, i campi di inumazione e così via, quindi sono solamente i principali. Per dire che l'obiettivo di questa Amministrazione è cercare di migliorare costantemente l'intervento che sta eseguendo sul territorio.

In questi interventi abbiamo inserito (anche grazie sempre al miglioramento delle risorse del Comune) anche via Barca di Noce, è un nodo importante, un nodo che deve essere ristrutturato ed una riqualificazione che deve essere compiuta, ma una riqualificazione reale, non inserita nel Piano delle Opere Pubbliche e non, magari, portata avanti. È una riqualificazione importante, che potrebbe dare respiro al quartiere e ricollegarlo, magari, con il campo sportivo, tramite dei percorsi diversi, potrebbe creare un parco giochi, un parco divertimenti per i bimbi e dei posti, dei parcheggi sul fronte strada, perché è una zona che assolutamente ne necessita. Rispetto a quanto era stato fatto nel passato vi è la necessità di una riprogettazione complessiva, perché nel passato si era previsto un ampliamento anche retrostante, che non era e non è attuabile in questo momento, per cui stiamo valutando la procedura migliore per portare avanti un risultato che dia anche un valore, è un'occasione di ricucitura questa all'interno del patrimonio del quartiere, che forse potrebbe valere la pena di interpretare anche in ottica aperta e aprendosi, magari, ad un corso di architettura, di questo valuteremo successivamente come comportarsi. Quindi, io vi chiedo l'approvazione di questo Piano delle Opere Pubbliche, che ci consentirà di intervenire più velocemente laddove vi è necessità, come nel caso delle scuole, e di inserire ulteriori opere come quella di Barca di Noce. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Apriamo le discussioni per eventuali interventi. Ci sono interventi? No. Non ci sono interventi. Non do il diritto di replica all'Assessore, perché non ci sono interventi. Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto. Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Brevissimamente, solo perché il piano che l'Assessore Sbragia ci ha rappresentato è quanto ha mosso la variazione di bilancio, cioè la variazione di bilancio ha reperito le risorse per attivare quelle azioni, quei programmi, quei progetti che l'Assessore Sbragia ha illustrato. È ovvio che quanto abbiamo, in qualche modo, rappresentato nel corso della discussione della variazione, che l'Assessore Rollo ha rappresentato al Consiglio, conteneva delle motivazioni di ordine tecnico, cioè di valutazione politica sugli aspetti tecnici che ci venivano sottoposti e poi, ovviamente, collegati alla variazione economica che va a sostenere, a sostanzializzare quegli interventi. Quindi, per le stesse motivazioni che avevamo già espresso nel corso del dibattito precedente, il nostro sarà un voto contrario alla variazione sul Programma delle Opere Pubbliche che è stato rappresentato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Okay. Procediamo con la votazione.

(Mancano i Consiglieri Funel e Loconsole. Presenti 22).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sostituisco lo scrutatore Loconsole con Ragaglia, gli altri due scrutatori sono presenti. È uscito momentaneamente per la votazione, quindi lo sostituisco solo come scrutatore, con Ragaglia.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Presenti?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

22 a me risulta.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Chi è che è fuori?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Loconsole e Funel. Loconsole e Funel.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Quindi i presenti sono?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

22.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

22.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? 15. Contrari? 6 (Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE). Astenuti? 1 (Movimento 5 Stelle).

VOTAZIONE

Presenti: 22

Favorevoli: 15

Contrari: 6 (Consiglieri: Ragaglia, Rocchi, Guainai, Marrucci, Poli e Viegi).

Astenuti: 1 (Consigliere Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 15. Contrari? 6 (Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE). Astenuti? 1 (Movimento 5 Stelle).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Presenti: 22

Favorevoli: 15
Contrari: 6 (Consiglieri: Ragaglia, Rocchi, Guainai, Marrucci, Poli e Viegi).
Astenuiti: 1 (Consigliere Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza, immediatamente eseguibile. Rientra il Consigliere Funel.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Così come da Conferenza Capigruppo effettuiamo un'inversione dell'ordine del giorno ed andiamo a trattare quello che nell'ordine del giorno è il punto numero 21: "Piano di Lottizzazione di iniziativa privata relativo ad area di nuovo impianto posta all'interno dell'U.T.O.E. 8 Marciana, Comparto 1 – Area a sud dell'abitato. Atto unilaterale d'obbligo aggiuntivo per l'adeguamento delle opere di urbanizzazione".

Punto n. 21: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO AD AREA DI NUOVO IMPIANTO POSTA ALL'INTERNO DELL'U.T.O.E. 8 MARCIANA, COMPARTO 1 – AREA A SUD DELL'ABITATO. ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO AGGIUNTIVO PER L'ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE.

Presenti n.: 23.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Quindi, questo qui diventa il numero?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Era il numero 21 nel nostro fascicolo.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Diventa numero 15?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E diventa il numero 15.

Lascio la parola all'Assessore Sbragia, prego.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Siamo a discutere della correzione, della modifica, della risoluzione di uno dei tanti piani ereditati da questa Amministrazione del passato. Un piano che è nato tanti anni fa e che non ha mai potuto vedere fino ad oggi la conclusione, perché vi erano delle problematiche che solamente con una fatica incredibile, grazie al lavoro degli Uffici e nostro siamo riusciti a risolvere. Grazie ad un intensissimo lavoro con la ditta costruttrice, di dialogo, e con i tecnici, come proprietari, siamo riusciti a portare a conclusione e con questo atto integrativo potremmo fare ultimare i lavori alla ditta, potremmo consentire che le opere che verranno ultimate divengano collaudabili, acquisirle quindi successivamente al patrimonio comunale e risolvere finalmente questa vicenda che ha lasciato, magari, per tanto tempo le famiglie al buio, si parla di un piano del 2005.

Quindi, grazie a questo intervento, vengono concessi alla ditta costruttrice degli ulteriori termini, a seguito anche di modifica delle opere che vengono realizzate all'interno, quindi ampliamenti di marciapiedi, per portarli alle normative vigenti attualmente e che consentiranno quindi la conclusione - nel pieno rispetto di tutte le norme - di questo intervento. Una volta fatto questo sarà possibile andare a verificare la attuazione e provvedere al collaudo e quindi alla cessione al patrimonio pubblico di tutto quello che non era fino ad ora stato portato al patrimonio.

Io ritengo che sia uno straordinario risultato, perché è un qualche cosa che oggettivamente ha richiesto tanta fatica e che va a cercare di risolvere una problematica che affligge tantissimo il territorio di Cascina, si parla o si parlava di oltre 100 lottizzazioni che non erano concluse, che è una eredità spaventosa, che blocca spesso i nostri uffici e ci impedisce di guardare avanti. Dobbiamo sempre concentrarci su quella che è l'eredità storica che ci è stata lasciata. Questa è una cosa che deve essere tenuta in considerazione dalla cittadinanza, perché noi stiamo cercando di portare alla legalità, alla risoluzione dei tanti problemi ciò che era stato non concluso. Stiamo cercando di consentire alle famiglie di rientrare nelle norme del Regolamento urbanistico e non essere vincolati all'articolo 11, a causa dell'inserimento delle loro lottizzazioni all'interno dei famosi "Fiorelloni", come li chiamiamo qui a Cascina. Spero che questo possa essere presto risolto e che in futuro sia sempre più veloce la risoluzione di tutte le altre problematiche del

territorio, non ci stiamo mettendo veramente il nostro impegno per poter arrivare alla conclusione di tanti altri problemi del territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se ci sono degli interventi. Consigliere Barontini.

CONS. BARONTINI DAVID

Grazie Presidente e grazie anche Assessore. È vero, l'eredità che ha avuto questa Amministrazione da questo punto di vista qui è indubbiamente spaventosa, questi più di 100 lotti, lottizzazioni non ancora risolte ne è la prova. Come giustamente ha detto l'Assessore siamo in presenza di un articolo 11 dell'N.T.A. del Regolamento urbano, ovvero quella situazione in cui il lotto presenta una convenzione che non è ancora stata conclusa e si parla di una lottizzazione del lontano 2005. Ben venga e ringrazio l'Assessore, ringrazio anche gli Uffici che hanno portato questo risultato, di cui anch'io ne sono felice, ne sono felice anche perché è stato oggetto di una nostra interrogazione il 17 settembre 2018, quando un gruppo di cittadini che vivevano proprio in quell'area lì ci ha fatto pesante questo perdurare della situazione, cioè il fatto di poter avere l'illuminazione pubblica. Abbiamo cercato anche noi, seppur da banchi della minoranza, di riportare un po' all'attenzione pubblica, ma anche dell'Amministrazione questo problema, che – come ha detto l'Assessore - è uno dei tanti, però iniziamo da uno. Invito anche tutti gli altri cittadini, che purtroppo si trovano in una condizione analoga, di farlo presente, di fare in modo che anche la loro questione, diciamo la loro convenzione non conclusa possa finalmente vedere la luce. Quindi ne sono ben lieto, purtroppo, a causa di questa eredità, immagino che non sia stato neanche così facile ottenere questo atto d'obbligo unilaterale, che permetterà alla fine, una volta messi a posto questi 150 metri di marciapiede, di ottenere il collaudo e quindi la presa in carico dell'illuminazione pubblica da parte del Comune e quindi finalmente l'accensione dei campioni che ci sono già, non mi ricordo da quanti anni ci sono già, tra le altre cose, quindi ben venga. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi? Consigliere Ragaglia.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Sono quelle pratiche, ne stiamo affrontando (insomma) ogni Consiglio e anche nelle Commissioni, l'impressione nostra è positiva, nel senso che sono pratiche volte a sistemare vecchie pendenze, quindi il nostro sarà un voto di astensione, ma in senso positivo ecco, tutto qua, era solo per dire questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Prendo atto che si tratta di una conclusione positiva di una vicenda annosa, che purtroppo non è una vicenda unica, perché anche questa vicenda fa parte di quelle che erano state definite le cosiddette 101 lottizzazioni o piani unitari convenzionati che erano rimasti bloccati e che nella totalità, non nella maggior parte dei casi, nella totalità prevedono opere pubbliche, quindi viabilità, parcheggi, quindi strade, parcheggi, verdi pubblici, eccetera, che sono stati realizzati a scomputo degli oneri concessori. Quindi significa che sono opere pubbliche, realizzate con soldi pubblici, e che non sono mai entrate nella disponibilità del Comune. Quello che mi preme sottolineare in quest'occasione è che molto spesso, visto che più volte e più casi sono stati

rappresentati, no? Sono stati portati all'attenzione della Commissione, sia della Commissione Governo del Territorio, presieduta dalla collega Giannotti, che nella Commissione Lavori Pubblici presieduta dal collega Petri, quello che emerge è che molto spesso quelle persone che hanno realizzato i piani di lottizzazioni, cioè i soggetti attuatori, hanno realizzato esattamente le opere che il Comune gli aveva concesso. Nella maggior parte dei casi è successo e succede, valutandolo ancora oggi, che le realizzazioni che rispondono a progetti regolarmente approvati poi non possono essere collaudate, perché non rispondono alle normative. Allora, Assessore Sbragia, io continuo a sostenere che bisogna continuare a portare avanti quella revisione complessiva, ma lo ripeto in Consiglio Comunale perché è l'organo istituzionale, al di là delle Commissioni, che sono puramente consultive, il Consiglio Comunale è l'organo nel quale si esprimono e rimangono esattamente a verbale le cose. Io sarei curioso di conoscere perché queste cose poi si riversano non solo sul soggetto attuatore che ha realizzato le opere, gli insediamenti, eccetera, ma la cosa brutta è che, come nel caso di via Grillai, che per fortuna arriva a conclusione, le vicende si riversano su quei poveri acquirenti delle unità immobiliari che non possono avere l'abitabilità, in mancanza del collaudo delle opere infrastrutturali. Quindi, in realtà si trovano in difficoltà quelle persone che magari hanno fatto una vita di sacrifici per comprare un'abitazione, che magari hanno contratto dei mutui ventennali e trentennali per poter acquistare un'abitazione e oggi si trovano in difficoltà perché non riescono ad avere le abitabilità dovute a causa di vicende che non sono né imputabili a loro e, nella maggior parte dei casi, nemmeno imputabile al soggetto attuatore. Allora, chiarezza vorrebbe, su questa situazione, eh, dove il Consiglio Comunale, che è l'organo sovrano per decidere questi aspetti, che ad ogni situazione analoga a via Grillai (e ce ne sono ancora tante) si mettesse accanto chi è che approvò il progetto delle infrastrutture, i progetti di lottizzazione che poi invece si sono (quei progetti) rivelati in contrasto con le leggi, perché noi oggi ovviamente per decisione politica, per sensibilità politica e per sensibilità nei confronti del cittadino amministrato, cerchiamo di porre rimedio a queste cose, ma non ci possiamo dimenticare che noi dobbiamo porre rimedio a valutazioni errate del passato e di cui oggi ci sfugge ancora il responsabile e magari ci sono situazioni (e lei sa bene Assessore Sbragia) dove gli errori del passato anziché costringere chi ha dato i pareri a recitare un doverosissimo, non doveroso, doverosissimo mea culpa, continua ad insistere e ad esercitare una forza che gli deriva da essere funzionario di una struttura pubblica e continua a bloccare soluzioni che vengono preparate, predisposte e sottoposte all'attenzione da coloro che hanno subito. Allora, io vorrei che nella risposta si soffermasse su quest'aspetto e mi desse garanzia anche di questo aspetto, perché oggi discutiamo di via Grillai, domani discutiamo di via Castelsardo, domani l'altro discutiamo di via Tenco, cioè, voglio dire. Allora, sono perfettamente d'accordo, però vorrei che quel metro di giudizio che oggi stiamo attuando fosse un metro di giudizio da applicare a tutti, ovviamente con le dovute precisazioni che derivano dalle specificità, ma soprattutto fosse un'azione per cui alcuni soggetti degli Uffici debbono smettere di pensare di poter continuare a perpetrare atteggiamenti di una certa natura, eh, dal momento in cui oggi ci troviamo a risolvere problemi causati da loro, questo deve essere chiaro e su questo gradirei un impegno da parte sua ovviamente, che è un impegno espresso a nome della Giunta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Petri.

CONS. PETRI VALERIO

Intervengo come Presidente della Commissione Lavori Pubblici. È stato ampiamente dibattuto in Commissione questo argomento, al di là che mi trova in parte favorevole (Commissario Poli) a questa cosa qui, però io volevo ricordare anche un'altra cosa, io vorrei

ricordare che le Commissioni sono fatta apposta per dibattere ed inviterei soprattutto parte della minoranza ad essere presente in Commissione, per apportare le proprie cose. È inutile venire qui e dire: “Sono favorevole. Sono contrario”. Le Commissioni sono fatte apposta. Allora, ringraziamo Dio che almeno una è arrivata a buon fine di queste lottizzazioni. È chiaro che ci saranno delle responsabilità, io non voglio entrare nel merito, però ci sono stati anche dei grandi lavori da parte degli Uffici tecnici e dell’Assessore. Ecco, volevo essere preciso in queste cose qui e vorrei continuare a dirvi di apportare le vostre considerazioni soprattutto in Commissione, di essere presenti. Mi raccomando. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi. Do il diritto di replica all’Assessore Sbragia, prego.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Il passato ci tormenta, mi sembra, qua. Intervenire su ogni piano di lottizzazione è un lavoro non meccanico, è un lavoro certosino, che ci costringe di volta in volta ad andare ad analizzare la singola pratica, a guardarla, a sviscerarla, a cercare di comprendere le soluzioni tecniche e politiche migliori per poter arrivare in fondo a quello che è stato fatto nel passato, perché è una cosa secondo me imperdonabile (e mi ricollego al discorso del Poli) il fatto di lasciare le famiglie in questo stato di limbo per così tanti anni, perché ci sono stati errori. Allora, quello che è l’obiettivo di questa Amministrazione, noi non siamo i giustizieri della notte, vogliamo risolvere i problemi per risolvere i problemi delle famiglie, di chi deve vendere che non lo può fare, di chi si trova la casa senza illuminazione o chi non può usare il parco giochi, perché è stato impedito da una programmazione sbagliata, perché questa è la realtà. Arrivare alla somma di 101 lottizzazioni è una misura incredibile, io credo che non ci sia nessun altro Comune in Toscana che possa arrivare a questo livello, ma allora i controlli nel passato dov'erano? Questo per dire che sì, cercheremo in ogni modo di andare, per quanto possibile, perché poi le responsabilità si perdono nella notte, andare ad individuarle, ma l’obiettivo principale dell’Amministrazione, dato l’enorme numero che c’è, è risolverli. Quindi, dopo questa ci rimetteremo a lavoro su Castelsardo oppure su un’altra strada. Lavoro ce n’è, ce n’è troppo e questo lavoro - ritorno a dire - ci impedisce di guardare continuamente in avanti, perché se quelle risorse, i nostri Uffici fossero liberi, probabilmente le cose che guardiamo e che vogliamo fare per il futuro sarebbero tre volte tanto. I nostri Uffici sono fossilizzati, purtroppo, a risolvere problemi specifici di errori di programmazione che sono giunti a noi e di cui noi siamo completamente incolpevoli e pure in questo il nostro impegno è massimo, proprio per cercare di risolvere tutti i problemi delle famiglie, per cercare di dare uno sguardo al territorio, uno sguardo di coerenza progettuale, di legalità e uno sguardo che ci consenta di riacquisire al patrimonio pubblico quelle tante aree che sono state dimenticate e che dovrebbero invece essere riportate al pubblico, che siano strade che siano parcheggi, che sia l’illuminazione, che siano le fogne. Ci sono tante altre cose da vedere in questo territorio e sicuramente, per dare una risposta al Consigliere Poli, cercheremo in ogni modo di andare ad individuare le responsabilità, ma questo è importante, questo è fondamentale, ancor più fondamentale invece è per noi guardare al futuro e cercare di cancellare queste situazioni ibride che abbiamo ereditato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto. **17:49 rientrava il Consigliere Loconsole. P. 24.**

Dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Sì, Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Volevo puntualizzare un aspetto rispetto alla replica dell'Assessore Sbragia. Mi sembra che siamo tutti convinti della bontà di questo percorso politico e depone a favore l'attenzione che le Commissioni, no, in qualche modo esercitano nella valutazione degli atti, quello che però voglio sottolineare è che magari una indicazione politica trasversale, di maggioranza e opposizione, proprio perché i cittadini ci stanno rappresentando una serie di difficoltà che la politica deve risolvere e di cui la politica è responsabile nei loro confronti, cioè responsabile nel senso di ciò che chiedono e quindi deve risolvere il problema che ci viene rappresentato, quello che chiedo (proprio perché noi esercitiamo comunque una funzione di responsabilità, di assunzione di responsabilità nei confronti del cittadino) è che anche qualche Ufficio, che in passato ha provocato situazioni di questa natura, oggi non può continuare, Assessore, sulla scorta degli errori del passato, a tenere posizioni di rigidità non tanto nel collaudo finale di quelle opere o nell'adeguamento di quelle opere, ma in alcune scelte tecniche, perché allora significa che a questo punto la nostra responsabilità e gli atti di indirizzo doverosi che noi dobbiamo dare non è che possono essere sovvertiti dalle levate di scudi di qualche funzionario, che magari, guarda caso, oggi mette delle zeppe nella risoluzione di alcuni problemi e a quello che in passato li ha provocati. È questo che voglio chiarire, quindi solo un'azione politica forte, una presa di posizione forte può risolvere situazioni di questa natura.

Poi per quanto riguarda quello che diceva il collega Petri, insomma, ognuno in Commissione..., le nostre sono Commissioni consultive non è che sono Commissioni risolutive, quindi, insomma, nel senso, servono solo per conoscere i documenti, non è che ci sia un obbligo come in quegli enti dove le Commissioni sono di carattere deliberativo e quindi suppliscono alla deliberazione del Consiglio. Ma comunque, ecco, questo non per avanzare una critica, ma per dire che se in caso è proprio il Consiglio Comunale che esprime il parere più forte, più alto di indirizzo politico per andare a sistemare delle cose che derivano da legittime richieste del cittadino e che spero non si ripropongano, poi, in futuro per situazioni che magari vedono la partenza ancora oggi. Comunque da parte nostra un parere a favore di quello che ho presentato, politicamente sostengo che gradirei che la delibera non contenesse la proposta della POA, ma che fosse intesa come un atto di indirizzo deliberativo proprio del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Barontini.

CONS. BARONTINI DAVID

Grazie Presidente. La nostra dichiarazione di voto sarà sicuramente favorevole, anche – lo ribadisco - per il fatto che abbiamo cercato di accelerare, appunto, questo iter di risoluzione di questa eredità spaventosa, così come l'ha definita l'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Petri.

CONS. PETRI VALERIO

Grazie Presidente. La nostra dichiarazione di voto sarà sicuramente favorevole. Io volevo soltanto ricordare una cosa Poli, è chiaro che le Commissioni sono di carattere esclusivamente consultivo, però è anche richiesta la nostra presenza, come ho detto prima, perché tutti dobbiamo apportare le nostre peculiarità. Quindi, se ci sono delle Commissioni è giusto e doveroso, perché siamo stati eletti, partecipare, è inutile fare Commissioni dove tante persone, tanti Commissari non ci sono, okay? Grazie.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Il voto è favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, voto favorevole. Quando tutti i Consiglieri impareranno a fare le dichiarazioni di voto sarà terminata questa Legislatura.

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto? No.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la votazione. È rientrato il Consigliere Loconsole, quindi riprende la sua posizione da scrutatore. A me risultano 23 presenti, mi confermate? **È fuori il Consigliere Rocchi. Rocchi fuori. 23 presenti.** Favorevoli? 20 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 (Partito Democratico).

VOTAZIONE

Presenti: 23

Favorevoli: 20

Astenuti:: 3 (Consiglieri: Marrucci, Guainai, Ragaglia).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 20. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 (Partito Democratico).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Presenti: 23

Favorevoli: 20

Astenuti:: 3 (Consiglieri: Marrucci, Guainai, Ragaglia).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza.

Procediamo con il punto numero, quello che era il 15, che adesso è diventato il punto numero 16: "Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e delle Pubbliche Affissioni - Integrazione e ricognizione".

Punto n. 15: PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI E DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI - INTEGRAZIONE E RICOGNIZIONE.

Presenti n.: 23.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola all'Assessore Sbragia, prego.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Credo di non aver mai avuto tante pratiche in Consiglio Comunale, sicché se commetto qualche errore di stanchezza perdonatemi.

Allora, quello di cui stiamo parlando adesso è un atto che fa una ricognizione di tutto quanto è vigente in tema di Piano degli Impianti Pubblicitari, questo perché nel passato, nel momento stesso in cui venne approvato, a febbraio del 2018, il primo Piano degli Impianti Pubblicitari, sapevamo che esso aveva necessità sicuramente di un periodo di rodaggio e di miglioramenti successivi. Quello che stiamo cercando di fare nel tempo con gli Uffici è: man mano che sorgono le problematiche che ci vengono rappresentate dagli Uffici stessi o dagli operatori, che sia Sepi o qualunque altro, andare ad intervenire per poter cercare di migliorarlo puntualmente, là dove possiamo, e cercare di risolvere tutte le problematiche che ci sono sul territorio per quanto riguarda proprio la segnaletica pubblicitaria. In particolare questo piano ha - rispetto a quello della delibera del Consiglio Comunale del febbraio - alcune ricognizioni della delibera di Giunta del novembre, se non sbaglio, 2018 ed integra (questo era già stato segnalato ampiamente in Commissione, quindi cercherò di essere breve) delle Norme Tecniche di Attuazione, l'articolo 16, l'articolo 8 bis, l'articolo 18, l'articolo 14 bis, che ci sono stati segnalati dagli Uffici per poter meglio lavorare su questo tema particolarmente importante, che è quello degli impianti pubblicitari. Sicuramente nel tempo continueremo quest'azione di miglioramento, non è quindi e non considero questo ancora un piano che possa essere considerato definitivo, ma che dovrà accogliere, man mano che si presenteranno, tutte le problematiche che riscontreremo ed in quest'ottica daremo sicuramente tutto il nostro supporto politico, proprio per cercare di risolvere un qualche cosa che non era mai stato programmato nel passato. Ricordiamo che Cascina vede la nascita di questo piano solamente nel 2018, con la volontà di una sistemazione generale del territorio. Grazie.

(Rientra il Consigliere Rocchi. Presenti 24).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con degli interventi, se ci sono degli interventi. Non ci sono interventi. Okay. Allora non do il diritto di replica all'Assessore. Non sto capendo, state borbottando tra di voi. Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Io volevo affrontare un aspetto, intanto gradirei che si mettesse il Consiglio Comunale o si rendesse edotto il Consiglio Comunale del motivo per cui un regolamento che è passato dal Consiglio il 27 febbraio 2018, siccome i regolamenti tutti sono una competenza esclusiva del Consiglio, ritorna in Consiglio, perché magari è intervenuta una modificata con un atto di Giunta. Quindi, al di là del fatto che io il precedente documento non l'ho votato, quindi..., però c'è una dinamica amministrativa per cui un regolamento che è stato regolarmente licenziato dal Consiglio Comunale che, ripeto, detiene esclusivamente il diritto di approvare qualsiasi forma di regolamento, oggi ritorna, vabbè.

L'altra cosa che volevo sottolineare, visto che - in qualche modo - oggi viene, rispetto al precedente, implementato di tutta una serie di variazioni, ma la variazione sostanziale e fondamentale era quella dell'articolo 14 bis. L'articolo 14 bis coinvolge tutta una serie di materie che fanno riferimento al Codice della Strada, a sentenze per cui certe forme di pubblicità sulle barriere pedonali andrebbero autorizzate solo ed esclusivamente a seguito di valutazioni puntuali, quindi vale a dire intersezione per intersezione, dalla Polizia Municipale. Vorrei conoscere se esistono già delle pratiche a cui è stato dato parere negativo e probabilmente, poi, con l'approvazione di questi regolamenti la situazione di valutazione giurisprudenziale si allunga. Vorrei soprattutto conoscere quali sono i pareri espressi in merito, visto che riguarda sì il governo del territorio, ma riguarda anche - secondo me - soprattutto la Polizia Municipale, perché si parla di installazioni che fanno riferimento al Codice della Strada e ai dettami del Codice, infatti si vede che nel regolamento molto spesso si possono fare delle deroghe in funzione della classificazione stradale e soprattutto volevo anche un parere dell'Ufficio SUAP, che poi - in qualche modo - deve gestire la pratica. Allora, io vorrei, Presidente, che mi venissero rappresentati in corso di seduta questi pareri. Bene? Nel caso in cui questi pareri non ci fossero io lo faccio presente, a termine di regolamento, che chiedo un'espressione di legittimità su ciò da parte dell'organo che ci deve - in qualche modo - supportare sotto il profilo giuridico. Quindi mi fermo qua, in attesa di risposte a tutti gli elementi che ho sollevato, per poi esprimere il voto del gruppo che rappresento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono altri interventi. Do il diritto di replica all'Assessore Sbragia, dopodiché valutiamo.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Nella cartellina leggo quanto segue: "Sono state avanzate osservazioni al Comando di Polizia Municipale relative alla formulazione dell'articolo 14 bis delle N.T.A. del piano, a seguito di tali osservazioni si è ritenuto di procedere alla riconvocazione del gruppo tecnico, al fine di esaminare la fondatezza delle osservazioni della Polizia Municipale". Faccio presente che durante lo sviluppo del piano sono stati fatti vari incontri tra tutti i tecnici, in tavoli congiunti, in cui la Polizia Municipale aveva espresso (anche alla presenza dell'Assessore Rollo) la possibilità di... il nessun ostacolo all'installazione di questi parapetonali. Successivamente, anche all'approvazione della Giunta, è emerso invece una piccola problematica di interpretazione sull'applicazione di questi parapetonali, in particolare veniva sostenuto da, credo si chiami Mariotti, non vorrei commettere un errore, l'impossibilità di dare un'approvazione tout court all'installazione di questi parapetonali. Successivamente sono stati fatti ulteriori incontri tra tutti i tecnici ed in particolare l'Ingegnere Nigro, che era stata l'estentrica principale del vecchio piano, ha redatto una nota di approfondimento tecnico giuridico con particolare riferimento al posizionamento dei parapetonali, "legittimità articolo 14 bis delle N.T.A. del Piano degli Impianti Pubblicitari e delle Pubbliche Affissioni, transenne parapetonali e pubblicità, contestazione nota Ispettore Mariotti del 28 febbraio 2019 numero 7.903". Ricordo che la delibera di Giunta citata è del novembre, se non commettono un errore. "Tale nota è stata presentata al gruppo tecnico, che ha concordato integralmente circa l'attuale formulazione dell'articolo 14 bis. Il coordinatore del gruppo tecnico, responsabile del procedimento, ha fatto proprio la nota dell'Ingegnere Nigro, ritenuto di procedere ad integrazione ha effettuato al contempo una ricognizione di tutti gli atti che hanno concorso alla formazione del vigente Piano delle Pubblicità". Quindi sembrerebbe - e a notizie che ho - che queste problematiche siano state risolte proprio con l'applicazione di questa nota. Se il SUAP ha avuto dei dinieghi o ha dovuto rispondere negativamente a qualche richiesta sinceramente non lo so, perché non è del mio

settore, quindi non ho conoscenza diretta, posso cercare di avere la documentazione, ma in questo momento non ne sono a conoscenza.

Come ho detto prima è un Piano delle Pubblicità che nasce dopo anni in cui non c'era niente e quindi, ovviamente, ha delle problematiche proprio dalla sua applicazione, che cercheremo, che stiamo cercando di risolvere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Paoli procediamo con eventuale dichiarazione di voto? Prego.

CONS. POLI FABIO

Chiaramente la volta scorsa mi sono astenuto, questa volta il mio voto sarebbe decisamente contrario e spiego perché, perché, a seguito di quanto dicevo nell'intervento precedente, intanto si porta un atto, si risottopone al Consiglio un atto che probabilmente qualche problemino ha incontrato, dal momento in cui, poi, è stato modificato, quindi un regolamento di specifica, di esclusiva competenza del Consiglio viene modificato con un atto di Giunta e di questo non ne attribuisco nemmeno una responsabilità alla Giunta, perché, insomma, i pareri giuridici non toccano né al Sindaco, né al Vicesindaco né a tutti gli Assessori e quindi c'è già un difetto d'origine, c'è già un difetto d'origine.

L'altro aspetto è che le dinamiche che l'Assessore Sbragia stasera mi rappresenta mi sembrano un attimino nebulose, perché qui c'è un documento che presenta il responsabile della Macrostruttura Governo del Territorio, però riguarda problemi collegati al Codice della Strada e contemporaneamente riguarda lo Sportello delle Attività Produttive, perché si parla di pannelli pubblicitari da mettere, da affiggere, da attaccare, da ancorare a delle barriere salva pedone, quelle che vengono realizzate soprattutto in corrispondenza delle intersezioni, eccetera. Poi mi si dice che c'è un parere dell'Ingegnere Nigro, persona fra l'altro stimatissima, ma non capisco che cosa ci azzecca l'Ingegnere Nigro, che si occupa di Patrimonio, con una vicenda che gestisce il Governo del Territorio e che vede pesantemente coinvolti la Polizia Municipale e le Attività Produttive, cioè, io probabilmente, sulla scorta di quello che viene rappresentato al Consiglio, quantomeno chiederei di soprassedere e ritirare la pratica e fare un ulteriore approfondimento. Io capisco bene che il regolamento che c'era prima era un regolamento vecchio, datato, eccetera, però voglio rappresentare anche al Vicesindaco... Lei non c'era, però un conto è fare, come si diceva prima, e un conto è diverso è far bene. Allora, io ritengo che forse un momentino di approfondimento, visto i trascorsi di un recente passato e cercare di far bene, anziché fare, sarebbe opportuno. Poi se così non è e comunque lo ponete in votazione, tutti i dubbi mi rimangono e quindi il mio è un voto contrario al regolamento.

(h. 18:10 escono i Consiglieri: Loconsole, Ragaglia, Marrucci, Petri ed il Sindaco. Presenti 19).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto? No. Allora, il Consigliere Loconsole è fuori come scrutatore, quindi viene sostituito dal Consigliere Barontini.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Solo Loconsole è fuori?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, sono fuori: Ragaglia, Marrucci.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Allora, fuori Loconsole, Ragaglia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Marrucci, Petri.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Marrucci, Petri?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ed il Sindaco.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Barontini sostituisce Loconsole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì. 19 presenti, mi confermate scrutatori?

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Dice 18, perché dice 18? 18 o 19?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A me 19 torna. Barontini, mi conferma 19? Anche Chiellini e Giannotti mi confermano 19. Io voto, fino a prova contraria, grazie per avermi contato. Favorevoli? 14. Contrari? 4 (Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE). Astenuti? 1 (Movimento 5 Stelle).

VOTAZIONE

Presenti: 19

Favorevoli: 14

Contrari: 4 (Consiglieri: Rocchi, Guainai, Poli e Viegi).

Astenuti: 1 (Consigliere Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 14. Contrari? 4 (Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE). Astenuti? 1 (Movimento 5 Stelle).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Presenti: 19

Favorevoli: 14

Contrari: 4 (Consiglieri: Rocchi, Guainai, Poli e Viegi).

Astenuti: 1 (Consigliere Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza.

Procediamo con il punto numero 17: "Piano Strutturale Intercomunale dell'Area Pisana - Revoca avvio del procedimento". Quello che era il 16, che è diventato il 17.

Punto n. 16: PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DELL'AREA PISANA -
REVOCA AVVIO DEL PROCEDIMENTO.

Presenti n.: 19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola all'Assessore Sbragia, prego.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Intervengo ora, una piccola precisazione per prima, cioè, il Piano delle Pubblicità prevedeva proprio la modifica in Giunta, quindi questo piano era stato approvato in Consiglio Comunale.

Comunque sia, parliamo adesso del Piano Strutturale Intercomunale. Il Piano Strutturale Intercomunale era il piano con cui i sei Comuni: Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Cascina, Vicopisano e Calci avrebbero dovuto sviluppare il Piano Strutturale Intercomunale dell'Area Pisana, per poter avere una programmazione di ampio respiro e quindi strategica per tutta l'area. Fondamentalmente il Comune di Pisa ci ha comunicato, e questo è stato spiegato in Commissione Consiliare, la revoca dell'avvio del procedimento, revoca già votata dal Consiglio Comunale di Pisa e che prevederà quindi, prevede un nuovo scenario di sviluppo del territorio anche cascinese. Noi non possiamo far altro in questo momento che prendere atto di questa revoca e pensare a quello che potrebbe essere il futuro della programmazione urbanistica del nostro territorio. Fondamentalmente questa revoca è necessaria affinché non si giunga al blocco dell'attività edilizia, ma che ci sia la possibilità di iniziare un nuovo percorso di un nuovo Piano Strutturale Intercomunale probabilmente con un Comune limitrofo, per cercare di avere accesso ad un finanziamento regionale che dovrebbe essere erogato o perlomeno bandito entro il 15 di luglio, forse verrà posticipato ma non ne abbiamo ancora certezza, in modo da reiniziare quello che sia un percorso, che speriamo possa essere anche più veloce, e che possa portare ad una nuova programmazione urbanistica, magari di un nucleo di Comuni più piccolo, ma che sia poi fattivo reale e non rimanga sulla penna, come è rimasto nel passato.

La programmazione del Piano Strutturale Intercomunale è estremamente importante, perché è la base di quello che sarà il futuro POC, cioè alcuni elementi del Piano Strutturale Intercomunale, come il dimensionamento, ci consentiranno di sviluppare il POC. Quindi, l'obiettivo sarebbe quello di portare avanti, se non in parallelo, comunque con i tempi tecnici necessari a che si sviluppi il tutto, le due pratiche: Piano Strutturale Intercomunale e POC.

Successivamente a questa revoca stiamo predisponendo gli atti necessari per un nuovo avvio con un Comune limitrofo, probabilmente se non quasi sicuramente Pisa, semplicemente per vicinanza e congiunzione territoriale. Parlando con altri Sindaci dell'area sembra che anche gli altri Comuni procedano per accorpamenti di due in due. Credo che sia necessario quanto prima provvedere a questa revoca e all'immediato, nel prossimo Consiglio, avvio del nuovo procedimento, per consentire a Cascina di avere una programmazione efficace e che non fermi l'attività edilizia. Grazie.

(h. 18:16 esce il Consigliere Viegi. Presenti 18).

(h. 18:21 rientrano i Consiglieri: Marrucci e Ragaglia. Presenti 20).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Apriamo la discussione per eventuali interventi. È rientrato il Consigliere Marrucci, 18:21. Non ci sono interventi. Non c'è nemmeno il numero. Sì, c'è, c'è, no, non vedevo lui.

Consigliere Ragaglia.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Mi piace che evidentemente non ho sentito la presentazione, però il tema è noto, chiaramente noi siamo contrari a questa delibera. Siamo contrari, tra l'altro, insomma, in questi giorni ho letto anche sulla stampa delle dichiarazioni, cioè mi sembra paradossale che si voglia ridefinire in qualche modo un'area che è prima di tutto un'area geografica, chiaramente in base ai colori delle rispettive Giunte. Cioè, l'idea che poi è stata..., evidentemente qui nessuno, almeno chi ha coscienza, nega che il progetto è stato lento, ha avuto intoppi e sicuramente ha prodotto meno di quanto ci eravamo prefissati e questo, ad onor del vero, anche per un rapporto tra i Comuni ed in particolare nel rapporto tra il Comune capoluogo e i Comuni della cintura, così definiti insomma, spesso con un dialogo anche difficile a volte. Certo è che, a mio parere, specialmente ora che comunque il centro-destra governa i primi due Comuni, per popolazione, della ex, a questo punto chiamiamola così, Area Pisana, io avrei auspicato che, visto finalmente in un rapporto anche di diversità e disomogeneità tra colori politici, si potesse giungere ad un più avanzato grado di accordo, proprio perché anche stimolato da diversi colori politici. Ecco, a me sembra che con questa delibera si faccia un po' come quello che scappa col pallone, cioè, nel senso, non vedo perché abbandonare l'idea, certo ambiziosa, di programmare quella che è un'area geografica naturale, che chiaramente va dalla foce del Serchio fino al corso dell'Arno, fino a Vicopisano e volerla in qualche modo sradicare e in qualche modo rendere meno incisiva, perché quandunque – e chiaramente spero che possa andare in porto un qualche progetto - si riuscisse a realizzare un piano col Comune di Pisa, sarebbe chiaramente un piano monco, perché ben non sappiamo che ormai la vita di tutti voi, della famosa città da 200 mila persone, si svolge senza soluzione di continuità tra tutti questi Comuni, per lavoro, per scuola, per sport, per hobby, per amicizie, per rapporti sociali, d'amore e quant'altro. Quindi, il fatto di dover mettere e delimitare un confine puramente (è la verità insomma) politico a questo tipo di area io credo che sia una sconfitta per tutti, perché sicuramente è una sconfitta per chi anche in questi anni ha portato avanti un piano senza i risultati dovuti, insomma, uno dei pochi credo che sia, quello approvato nella scorsa Legislatura, il Regolamento Edilizio Unificato e pochi altri. Però, ecco, anche in questo caso la nostra impressione è che la cesura col passato sia eccessiva e si voglia gettare il bambino con l'acqua sporca, ovvero proprio perché, ora dico la Lega perché è il partito trainante, ma comunque la coalizione del centro-destra governa ormai da tre anni Cascina, da un anno anche Pisa, quindi, insomma, da un anno governa i due Comuni principali, almeno per popolazione, di quest'area geografica, avrebbe dovuto spingere e perché no trainare anche i Sindaci, anche quelli recentemente riconfermati o muovi delle aree di centro-sinistra, invece in un rinnovato piano d'area. Io credo che, al di là delle estrazioni politiche e di parte, le persone e gli eletti nei Comuni limitrofi, penso a Vicopisano, penso a Calci, a Vecchiano, a San Giuliano, siano Sindaci, Consiglieri, Assessori ragionevoli, non credo che in questo anno non si siano messi a sedere, ho visto anche su Facebook una foto importante sul problema del ponte di Lugnano che abbiamo affrontato, in cui erano presenti Assessori di colore diverso, mi sembra che ci fosse lei Assessore Sbragia. Credo che, ripeto, il voler delimitare e far terminare un'esperienza in questo modo non giovi, in generale, al Comune, ma non al Comune come attualmente governato, come governato tra due anni o tra dieci, al Comune inteso come comunità, a prescindere dal colore politico. Quindi, ripeto, il nostro è un voto di contrarietà, non, ripeto, per partito preso, ma perché ci appare davvero una sorta di... una bandiera bianca ecco, di fronte a problemi che c'erano stati e ci sono stati sullo sviluppo di questo piano il voler stralciare ed eliminarsi da questo piano, cercando di unire i Comuni solo di Cascina e Pisa, ci sembra davvero una scelta, ecco, come minimo non lungimirante. Grazie. Mi scuso ancora se ho fatto questo intervento sono sulla carta, senza ascoltare la relazione, ma ero fuori a parlare di politica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre interventi? Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Io mi rifaccio, anche perché stasera è la naturale prosecuzione di quello che abbiamo dibattuto in Commissione, al di là del fatto che stasera ha una valenza diversa, stasera discutiamo di ciò all'interno del Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale esprime un voto, mentre le Commissioni servono come elemento di approfondimento. Io ritengo nonostante tutto, ma penso che possa essere condiviso da tutti i Consiglieri, che stasera parliamo di un atto non rilevante, stasera parliamo di un atto relevantissimo, perché un Piano Strutturale d'Area è sostanzialmente la previsione urbanistica di quello che dovrebbe essere e rappresentare questo territorio in termini di sviluppo, ma di sviluppo socio-economico. Cioè, noi attraverso una previsione urbanistica stabiliamo quali indirizzi vogliamo assumere su un territorio e quali sono gli sviluppi economici che ovviamente portano benessere e ricchezza a chi quel territorio lo abita. Allora, se noi facciamo una valutazione oggettiva la proposta di stasera, e penso di poterlo dire da persona che ha sempre mantenuto una certa equidistanza, anzi forse anche meno dell'equidistanza, perché non dimentico quello che il coordinatore del Piano Strutturale d'Area venne a raccontare in questa sede. In questa sede condivido il tuo pensiero collega Ragaglia, ma c'è un dato, che proprio in un recente passato si sono assunte delle politiche un po' troppo con una visione pisanocentrica, questo è l'errore più grosso che quella bozza di Piano Strutturale d'Area ha rappresentato, perché quando si viene qua e si rappresenta uno sviluppo di un territorio che prevede tre macro U.T.O.E.: una che va dal lago di Massaciuccoli fino allo Scolmatore, prendendo tutta la zona del parco, l'altra che si estende sull'unghia del Monte Pisano fino a Vicopisano, dopodiché si ricomprende tutto il territorio pisano, che si ferma ad Oratoio, quindi la nostra zona è zona agricola, non zona agricola nel senso di vocazione agricola e quindi non di carattere residenziale, no, non ci incastra nulla, significa che sul nostro territorio non è previsto alcun tipo di insediamento ed alcuna energia di sviluppo con i territori limitrofi. Questo è l'errore che il PD, che ha sempre voluto gestire quel piano secondo delle logiche tipiche di quel caimano della politica locale, che faceva il parlamentare fino a poco tempo fa, eh, voleva stabilire, perché l'idea era della grande Pisa che dava, erogava servizi a tutti, per cui si teneva tutto all'interno delle mura, l'università, l'ospedale e i Comuni della cintura non avevano pari dignità e quindi addirittura dovevano pagare l'obolo e conferire per i servizi erogati che si ritenevano Pisa dovesse..., perché si consumavano le strade di Pisa, come se quando vanno a Pisa i parcheggi non li pagano, oppure mandano i propri figli alle scuole o ci abbiamo il Pesenti, non faccio riferimento a Pisa. Questa è stata la visione miope. Allora, sulla scorta di questa visione miope, che è emersa in un passato un po' più lontano ma anche un po' più recente, non vorrei Assessore Sbragia, e io ho anche detto che proprio quegli errori si sono manifestati in maniera più evidente e anche marchiana, marchiana, perché basta pensare cosa ha avuto il coraggio di dire in quest'aula l'Assessore Zambito, che è stata una vergogna, ha rappresentato una vergogna ciò che ha detto, perché è venuta lì come se arrivasse il sovrano che - in qualche modo - doveva catechizzare il popolo sottoposto. Allora, io non vorrei che si facesse lo stesso errore, perché non si può pensare e... portava l'esempio di Lugnano, ma io continuo a sostenere, noi abbiamo il grosso problema di tratteggiare, abbiamo il problema di dover tratteggiare lo sviluppo di questo territorio, allora su cosa contiamo di puntare? Puntiamo sulla rivitalizzazione dell'area di Navacchio? Puntiamo su un diverso assetto e proposta del Polo Scientifico e Tecnologico? Perché il Polo Scientifico e Tecnologico, come avete visto, non può vivere solo di determinati accorgimenti, il Polo Tecnologico deve avere una vera prospettiva di sviluppo e di sinergia, come era nell'idea iniziale di fare da cerniera di congiunzione tra la ricerca scientifica

dell'università e la grande industria, quaggiù si facevano le startup. Così come il sistema infrastrutturale, è possibile che noi continuiamo ad avere un problema rappresentato da una strada e da una ferrovia interna, avanza la proposta, che in parte è già finanziata, della variante nord-est di Pisa, che arriva fino a fuori l'abitato di Colignola e mi sembrerebbe opportuno che il nostro Comune, che non brilla per termini infrastrutturali, in qualche modo dovrebbe prevedere a livello di pianificazione, perché queste sembrano cose fantasmagoriche, no, ma in realtà è la lungimiranza politica di governare un territorio, di proiettare un territorio. Allora, si può pensare di avanzare a livello di pianificazione - come dicevo - un terzo ponte, che non risolve solo i problemi di Cascina, forse anche il collegamento con la zona artigianale di Navacchio ed il collegamento con l'uscita di Navacchio della Fi-Pi-Li, ma addirittura risolve un nodo di viabilità importante che è l'incrocio sulla Vicarese-Caprona, che crea delle difficoltà oggettive per il raggiungimento delle aree artigianali e commerciali della Piana di Noce, ma soprattutto creerebbe anche un collegamento più diretto con il Comune di Calci, che - in qualche modo - se intende portare avanti lo sviluppo, in termini turistici, del Monte Pisano, ne beneficerebbe, ma questo significa dover anche parlare, confrontarsi con il Comune di San Giuliano. Allora, non facciamo l'errore del passato e lo ritorno a ripetere, rifacendomi all'affermazione dell'Assessore Zambito che è venuta qui e siccome lei pensava di avere..., no? Di rappresentare il Mar Rosso con l'atollo, come l'ho sempre caratterizzato, verde, nel centro, dice: "Noi si fa come ci pare, voi eseguite", eccetera. Queste sono le conseguenze. Però una politica lungimirante, proprio sulla scorta di quell'arroganza, perché di arroganza si è trattato, del passato, non solo dell'Assessore Zambito, ma di quell'arroganza per cui Pisa, dopo che ha fatto il proprio Regolamento Urbanistico, dopo Cascina, ha già fatto tre varianti, tre varianti! Che hanno portato ad eliminare una zona dove si costruiscono le barche, a trasformarla in una zona di carattere commerciale e questo a spese di Cascina! E che continua su quella scorta ad incrementare quella zona, che diventa un elemento che drena le nostre potenzialità, che derivano da un accordo di metà degli anni '90, dove i Comuni dell'area dovevano tutti caratterizzarsi per una specificità che poi faceva azione sinergica. Ritorno a ripetere, l'ho fatto presente, quando si parla dell'ospedale di alto livello scientifico o si parla dell'aeroporto di Pisa, è roba di Pisa o è roba dell'Area? Perché non mi sembra che all'aeroporto di Pisa ci lavorino i pisani e le attività che sono dentro sono attività pisane e all'ospedale lo stesso, non è che ci lavorano i pisani e le attività di servizi, eccetera, sono aziende pisane, è un'entità economica importante del territorio. Allora, è su questi aspetti che ci dovremmo confrontare perché io torno a ripetere, e senza voler allargare troppo l'orizzonte, se si fa una valutazione e mi dispiace, Assessore Sbragia, forse l'unico Comune che - insomma - non avrebbe poi una caratterizzazione funzionale, di collegamento con un ragionamento territoriale di questa natura forse è Vecchiano, perché sconta la presenza al di là del Serchio, ma voi pensate che un ragionamento di questa natura... Ma il Faldo, il Faldo, che rappresenta uno dei punti logici più grossi, ma l'avete visto che è sul confine nostro e che domani...

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Aveva chiesto di sconfinare.

CONS. POLI FABIO

Per dire, domani se ritorna l'idea di sconfinare deve venire da noi. Il porto di Livorno, salite su un cavalcavia della superstrada nelle giornate e vi rendete conto che le pale eoliche di Pontedera sono lì e lo "Stanic" si vede lì e al porto di Livorno c'è un porto di rilevanza internazionale. L'aeroporto di Pisa, ed ecco perché non si può prescindere da un ragionamento, si vuol far diventare davvero un aeroporto sempre più importante e richiedere collegamenti di carattere europeo, dove in 35 minuti si arriva a Firenze? Perché tanto l'aeroporto di Firenze non

potrà mai avere le potenzialità dell'aeroporto di Pisa, per obiettivi limiti del Monte Morello. E, allora, a livello di previsione si vuole fare un ragionamento e chiamare RFI e dirgli: "Allora, noi vorremmo spostare, prevedere lo spostamento della ferrovia a sud". Allora avremmo una linea che ci collega davvero in tempi europei con la dorsale dell'alta velocità, perché sapete che la gente si muove ormai con l'alta velocità, perché addirittura anche Alitalia l'hanno stoppata, perché se entra nel..., cioè RFI, anzi Ferrovie dello Stato, la holding se entra nella cordata di Alitalia ha problemi di concorrenza, perché gestiscono la stessa linea, per esempio Milano – Roma e quindi due vettori entrano in concorrenza e questo significa che i pisani se lo capiscono o non lo capiscono, ma anche gli altri, che l'aeroporto di Pisa (che distribuisce ricchezza sul territorio) se non si fa una scelta strategica si trova, come si trova oggi, in competizione ed in concorrenza con Bologna, perché la gente va a Bologna, perché in 20 minuti con l'alta velocità si va dentro l'aeroporto di Bologna. Allora, questi sono i temi veri che caratterizzano una visione urbanistica, non le "preselle". Questo significa cogliere tutta una serie di aspetti che consentano lo sviluppo di un territorio che crea e porta benessere per coloro che ci vivono.

L'ultimo aspetto, è ovvio che un'area di questa natura, che rappresenta in buona parte l'area costa, diventa un elemento attrattivo di sviluppo, che si propone in alternativa a Firenze per acquisire finanziamenti regionali, statali, europei! E i fiorentini questi sono i primi che non ce lo vorrebbero far fare! Perché l'aeroporto di Peretola rappresenta la punta dell'iceberg, ma in realtà il problema è quello, che l'area metropolitana vera rimane quella di Firenze, che attrae su di sé tutte le forme di investimento a scapito di Pisa.

Questi sono gli elementi, allora, sulla scorta di questo Assessore, io capisco tutto, ma secondo me ne servirebbe uno scatto ed una dimostrazione che quelle inconcludenze volute, non incompetenze, inconcludenze volute del passato, oggi, proprio perché c'è una caratterizzazione politica di natura diversa, potrebbe arricchire il dibattito e probabilmente certe scelte, che in passato tutti dicevano ma che non volevano fare per ovvi motivi, perché era ricondotto tutto fra le quattro mura di qualche stanza di via Fratti, caro Lorenzo, di via Fratti, oggi probabilmente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli, la invito a stringere, ha terminato il tempo.

CONS. POLI FABIO

Io vi invito a porre sul piatto questo tipo di confronto, perché non ci risolverà il problema un accordo Pisa – Cascina. È un accordo riduttivo, è un accordo alla meno, che ha una visione un po' asfittica del territorio e soprattutto una proposta di questo genere, con la parte finale del dispositivo che dice facciamo l'accordo con Pisa, ma io vorrei conoscere quali sono gli aspetti fondamentali per cui dovremmo fare un accordo con Pisa, prima di votare un atto del genere.

(h. 18:30 rientrano il Sindaco ed il Consigliere Petri. Presenti 22).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri? Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. Allora, io parto da un presupposto, che era la vecchia prospettiva del precedente Piano Strutturale, un Piano Strutturale d'Area che io ho più volte criticato per alcuni aspetti sicuramente più terra terra di quelli che solleva il Consigliere Poli. Lo criticavo per come venivano definiti in maniera troppo rigorosa e stretta il limite urbano, lo criticavo per un'assenza su un progetto che riguardasse la mobilità all'interno del Piano Strutturale d'Area. Ecco, aggiungo a questi anche un altro aspetto, che me l'ha suggerito in questo momento il Consigliere

Ragaglia. Il Consigliere Ragaglia parlava di area naturale, non credo che il vecchio Piano Strutturale d'Area, comprendente anche il Comune di Vecchiano, Calci e Vicopisano potesse considerarsi Piano Strutturale d'Area omogenea. Io ho preso alcuni appunti, anche da atti che esamineremo, credo, successivamente. Il Piano della Protezione Civile nell'espone il rischio industriale ritiene che una industria sia responsabile per danni derivanti da sue emissioni nell'ambito di un chilometro dalla sede industriale, noi abbiamo tutto un polo di industrie che trattano i rifiuti in località Gello, che sono al confine con il Comune di Cascina, quindi ritenere che quella zona sia estranea al Piano Strutturale d'Area nostro è già questa una incongruenza.

Per quanto riguarda la mobilità credo che sia abbastanza oggettivo prendere atto che i cittadini cascinesi che lavorano in imprese artigianali o industriali lo fanno prevalentemente nella zona di Ospedaletto o nella zona di Gello, altro motivo per cui credo che sia non aderente alla realtà considerare un Piano d'Area che escluda la zona di Gello.

Abbiamo il problema dell'Ansa dell'Arno, che attualmente finisce nell'imbuto di Riglione e che io credo ritenga necessario prevedere la realizzazione di un terzo ponte, dove poi, fra Ripoli o Zambra, ha poca importanza, ma un terzo ponte sull'Arno che consenta uno sfogo a nord, nord – ovest e possibilmente si ricollegli con la variante nord di Pisa, anche per un accesso più veloce all'ospedale di Cisanello. Parlando di ospedale mi viene anche in mente che noi cittadini cascinesi siamo utenti dell'ospedale di Cisanello e utenti dell'ospedale di Pontedera, soprattutto utenti di Cisanello e Pontedera e quindi anche in questo caso debba essere contemplata una mobilità d'area che consenta di arrivare agevolmente a Pontedera e a Cisanello, il che vuol dire ricoinvolgere ancora il territorio di Pontedera e a nord coinvolgere il territorio di San Giuliano. Ritornando a quello che diceva il Consigliere Ragaglia, l'altro piano per me prendeva in considerazione un'area che non era quella naturale, noi abbiamo un'area naturale di pianura e a nord abbiamo un'area naturale che si sviluppa intorno al monte Pisano, quindi ritengo che sia opportuno intanto stoppare, revocare il vecchio Piano Strutturale, proprio per rimediare a quelli che io ritengo essere degli errori fondamentali nella strategia che si voleva dare al territorio, ma per riconsiderare anche un'area che per me non può essere soltanto quella pisana e quella cascinese. Mi sono espresso in questo senso in Commissione, facendo un discorso anche più vasto, perché comprendeva anche Livorno, ma se ci si allarga troppo poi alla fine si fa un piano regionale invece che un Piano Strutturale d'Area, quindi – direi - atteniamoci ad un'area che ritengo essere quella dove viviamo, che non è solo Cascina, è quella dove sconfiniamo naturalmente per esigenze nostre. Quindi, io non ho letto cos'è l'atto della delibera, perché se è solo la revoca ovviamente considero questo un primo passaggio ed il mio voto sarà favorevole, ma se è anche un impegno per poi passare ad un Piano Strutturale d'Area soltanto tra Cascina e Pisa quantomeno il mio voto sarà di astensione. Quindi, mi riprometto in sede di espressione di voto di valutare quello che c'è scritto dentro l'oggetto della votazione.

Continuando sul discorso della mobilità, ritengo essenziale anche ipotizzare, ma questo si va già nel concreto del Piano Strutturale, per cui, magari, finisco anche per andare fuori tema, ipotizzare una metropolitana di superficie per Pontedera e Pisa, con fermate aggiuntive a Fornacette è all'altezza delle Bocchette ed un collegamento tipo "piper mover", come già detto in Commissione, fra un'eventuale sosta alle Bocchette con l'ospedale di Cisanello. Ma qui si andrebbe nel dettaglio di quelle che potrebbero essere le proposte che nascerebbero, poi, nella sede di discussione. Per cui, mantenendomi alla considerazione che ho fatto prima e valutando soltanto, per ora, l'aspetto di revoca, dico che la revoca la ritengo un atto in questo momento dovuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi? No. Diamo il diritto di replica all'Assessore Sbragia, prego.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Sono un architetto e quindi, forse proprio per natura professionale, per formazione professionale sono sempre stato abituato a non guardare i confini e quindi le valenze, le caratteristiche del territorio che debbono essere sviluppate per poter migliorare lo stesso. Siamo in una condizione particolarissima, in cui il vecchio Piano Strutturale nasce nei suoi albori nel 2009, siamo nel 2019, in tutti questi anni non mi sembra che ci sia stata una conclusione dell'avvio, non siamo arrivati a niente. Allora, la domanda che mi faccio e che pongo anche a voi è: continuare su quella strada cosa ci porterebbe se non il blocco dell'attività edilizia, perché dopo tre anni e mezzo dall'avvio del procedimento si ha il blocco e quindi rischiamo di danneggiare il territorio di Cascina in questo modo. Quindi, ciò che non è stato fatto nel passato impone a delle scelte che ci costringono in questo momento a parlare di revoca dell'avvio del procedimento. Si sta discutendo in questa sede solo della revoca, la strada per il futuro dovrà essere scelta e ne parleremo con le prossime Commissioni e con i prossimi Consigli. In questo momento dobbiamo prendere atto di quella che è la scelta del Comune capofila, che ha dato avvio alla revoca, che ha portato nel suo Consiglio Comunale la revoca. Era il Comune capofila e da lui dipendeva il tutto. Quindi, noi abbiamo quasi una scelta obbligata, proprio per poter decidere in futuro come comportarci. Nelle future scelte dobbiamo sicuramente guardare a quelli che siano i rapporti con Pontedera e con Pisa, ma Pontedera non c'era nel vecchio Piano Strutturale e ha ragione il Consigliere Chiellini, che cerca di allargare lo sguardo ai possibili collegamenti, sia con i Comuni che sono ad est che con quelli ad ovest, in una visione complessiva ed in una programmazione complessiva, che possa portare ad uno sviluppo delle peculiarità di Cascina. Non si può ragionare del proprio orticello e basta, perché siamo in un mondo globalizzato in cui le sfide si vincono o si perdono secondo come si ragiona. Le aziende che sono sul nostro territorio cercano una competizione, cercano uno sviluppo e noi dobbiamo cercare di dare questo a loro perché rimangano qua, ma questi sono tutti temi che dovranno essere affrontati nel futuro. Ripeto, sarà nostra cura, nostro interesse, nostra volontà di dare il massimo sviluppo possibile e di permettere una programmazione adeguata dello stesso territorio, una programmazione che consenta trasporti più veloci, che consenta la risoluzione delle problematiche della viabilità, che spesso non ha avuto una programmazione adeguata, ma non è quello di cui dobbiamo parlare ora. Ora noi stiamo discutendo di quello che è un fatto quasi dovuto di revoca dell'avvio del procedimento del Piano Strutturale Intercomunale, che è stato già revocato dal Comune di Pisa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con eventuale dichiarazione di voto. Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Io, Assessore, invito alla prudenza su questo aspetto e capisco tutto, ma a volte gli atti dipende da come si formulano gli atti, cioè, no nel senso come intende la Dottoressa Priore, sennò tutte le volte si apre uno scenario infinito fra me e lei, come si formulano sotto il profilo dell'indicazione politica. Voi stasera ci proponete un atto, voi Giunta, dove noi revochiamo la partecipazione, perché Pisa ha revocato la partecipazione al Piano Strutturale d'Area. Allora, se sono perfettamente d'accordo che proprio le disomogeneità che si sono create a livello politico amministrativo debbono rappresentare una ricchezza ed un monito per quelli che non hanno mai combinato nulla, perché io non so cosa leggeva il collega Chiellini, ma il Piano Strutturale d'Area, come dice l'Assessore, esiste. Sono una serie di carte prodotte, mai adottate, così, dove si è fatto accademia, ma solo ed esclusivamente accademia, né di più né di meno. Allora, se siamo convinti dello sviluppo del nostro territorio e visto che è finita una egemonia che ha

caratterizzato questo territorio per trenta anni e Cascina probabilmente ha sempre subito, come dicevo io, le imposizioni delle quattro mura di via Fratti, perché comunque si doveva adeguare, allora diamo un segnale di tipo diverso e diciamo: “Noi siamo estremamente convinti che tutto quello del passato non ha funzionato, soprattutto non ha funzionato per indirizzo politico, ma proprio per questo vogliamo dare una dimensione diversa. Noi vediamo uno sviluppo del territorio sinergico e vero, cosa che voi non siete riusciti a fare per ovvie ragioni, per ovvie ragioni”. Questo è l’aspetto che secondo me..., cioè, probabilmente se questa delibera recitasse in altro modo, Pisa può prendere tutte le decisioni che vuole, non capisco dove inizia una visione di prospettiva e dove finisce, invece, una posizione di rigidità politica, perché, voglio capire, i pisani hanno intenzione di portare qualche dipartimento dell’università di qua - perché noi abbiamo il Virgo - oppure vogliono restare dentro le mura di Pisa? Faccio per fare un esempio. C’è la necessità, c’è la volontà di portare qualche dipartimento, magari la Cinematografia di Lettere alla Città del Teatro oppure vogliono tenere tutto lì dentro? No, perché questo va capito, se è solo un confronto, una ritorsione politica, anche legittima secondo me, no? Però poi finisce lì, bisogna guardare oltre. A me sembra che forse qui si fa la stessa cosa che facevano i Sindaci precedenti, che andavano a prendere gli ordini nelle quattro mura di via Fratti, l’ha deciso Pisa e noi ci si adegua. Questa è la cosa che a me oggettivamente non piace e quindi, siccome non lo condivido, perché faccio l’esempio, non è che si può andare a chiedere la terza uscita a San Frediano perché sulla Fi-Pi-Li ci passano 24 mila veicoli al giorno, no? E l’80% traffico leggero, quindi significa che è di fatto quasi una tangenziale fra noi e Pisa e lì si innesterebbe davvero un discorso virtuoso di un utilizzo diverso del Fosso Vecchio, non è che si può pensare che ce lo sostenga Pisa, forse se si fa un discorso infrastrutturale di rete è diverso. Io vedo questa mancanza, questo modo di allinearsi..., mi sembra che i ricatti, quello che faceva il PD, e invece io chiedo che sul nostro territorio ci deve essere pari dignità, pari dignità! Non come faceva il PD, pari dignità! E voi, che vi volete caratterizzare per un modo nuovo, dovrete, anzi, cogliere l’occasione e dimostrarlo che quegli altri facevano chiacchiere e voi, magari, siete in grado di ipotizzare un rapporto sinergico leale, di pari dignità con gli altri, per imporre un metodo nuovo e dimostrare che c’è una visione dello sviluppo del territorio che non ha nulla a che fare con quello che è stato prodotto, anzi, meglio, non prodotto negli ultimi quindici - venti anni. Quindi il mio voto non può essere favorevole, è un voto contrario alla delibera che proponete.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. Siccome ho letto, a questo punto, l’oggetto della deliberazione e la deliberazione riguarda la proposta della POA, la quale nell’ultimo capoverso dice: “Rilevata la volontà politica di valutare una possibile elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale con il Comune di Pisa”, è evidente che questa volontà politica non corrisponde alla mia volontà politica, perché io avevo in mente un Piano Strutturale con un’area un po’ più vasta, quindi se questa proposta - che dà per assodato che si farà un Piano Strutturale soltanto con il Comune di Pisa - rimane nella proposta di delibera il mio voto è di astensione. Se questa proposta si emenda e si toglie e si rinvia ad un’altra decisione, come e con chi faremo il Piano Strutturale, diventa un voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (fuori microfono)

Non si può togliere, perché siamo in dichiarazione di voto, non si può emendare ora o...(incomprensibile)..., se veniva fatto in fase di discussione potevamo anche farlo.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Allora, il voto mio e anche suo, quindi del gruppo Forza Italia è di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Allora, il Consigliere Loconsole è andato via, quindi sostituiamo lo scrutatore Consigliere Loconsole col Consigliere Ragaglia.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Ero già in carica io.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Era già in carica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma poi è rientrato, è rientrato Loconsole.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È rientrato per un punto e poi...

20. È fuori Rocchi. 21.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Presidente, devono contare gli scrutatori?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

21, ma io non mi fido, perché mi dicono 20, chi 21, per me sono 21 i presenti. 21 presenti. È Rocchi, torna? Procediamo con la votazione. Favorevoli? 14. Contrari? 4 (Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE). Astenuti? 3 (Forza Italia e Movimento 5 Stelle).

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Petri, Chiellini e Barontini, giusto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì.

VOTAZIONE

Presenti: 21

Favorevoli: 14

Contrari: 4 (Consiglieri: Ragaglia, Marrucci, Guainai, Poli).

Astenuti: 3 (Consiglieri: Petri, Chiellini e Barontini).

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Approvato a maggioranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì. C'è la votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 14. Contrari? 4 (Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE). Astenuti? 3 (Movimento 5 Stelle e Forza Italia).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Presenti: 21

Favorevoli: 14

Contrari: 4 (Consiglieri: Ragaglia, Marrucci, Guainai, Poli).

Astenuti: 3 (Consiglieri: Petri, Chiellini e Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con il punto numero 18, che era il 17, è diventato il 18: "Peep 7 Navacchio convenzione Notaio Boggioni rep. 83420 del 24/07/1995 - Accertamento provenienze aree finalizzato alla trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà - Acquisto aree".

Punto n. 17: PEEP 7 NAVACCHIO CONVENZIONE NOTAIO BOGGIONI REP. 83420 DEL 24/07/1995 - ACCERTAMENTO PROVENIENZE AREE FINALIZZATO ALLA TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETÀ - ACQUISTO AREE.

Presenti n.: 21.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola al Vicesindaco Rollo.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Questo Consiglio questa sera, insomma, sembra che sia una serata dove stiamo mettendo a posto tante questioni che provengono dal passato, dimostrazione che, insomma, poi questa buona gestione, ottima gestione che qualcuno vuole far vedere nel passato, screditando invece l'operato dell'attuale Amministrazione poi, insomma, questi fatti ne danno la dimostrazione che così non è. Infatti questa pratica non è altro che andare a sistemare una particella di un'area Peep di Navacchio, che poco tempo fa ci si è accorti che fondamentalmente era stata espropriata, ma in realtà non era stata mai pagata, anzi non era stato neanche fatto il procedimento di esproprio di questa particella in particolare. Quindi oggi che cosa siamo tenuti a fare, visto che era stata presentata da parte del proprietario di un appartamento che era stato costruito su quest'area, quindi avevano costruito degli appartamenti su un'area Peep, nel momento in cui gli Uffici sono andati a controllare la regolarità della pratica, per poter dare quindi la possibilità della trasformazione da diritto di superficie in diritto di proprietà, ebbene, si è visto che per questa particella, la numero 1.383 e 1.421, che poi sono state soppresse ed unite nella 1.481, bene, siamo oggi pertanto costretti ad acquistarla, per sanare questa situazione. Stiamo parlando di pratica che è partita nel 1995 e di queste situazioni ce ne sono anche altre, altre ancora anche più gravi, dove invece l'esproprio è stato fatto ed è la variazione di bilancio precedente, nella parte di spesa di investimenti, dove avevo esposto appunto proprio il capitolo che abbiamo dedicato per l'acquisizione di alcune aree, ecco, questa è l'ennesima dimostrazione, queste anche fa parte di quella variazione, cioè noi stiamo destinando 10 mila e 500 circa per andare ad acquistare questa particella di quest'area Peep, che all'epoca non è stata mai acquistata.

Ripeto, sono atti (alla fine) che uno deve assolutamente sanare se vuole dare la possibilità ai cittadini, anche perché ci hanno costruito sopra, quindi dare la possibilità ai cittadini di trasformare il proprio diritto di superficie in diritto di proprietà, quindi sono attività che bisogna assolutamente fare. Però, sempre per tornare anche e vedere l'aspetto alle volte dicono politico, bisogna vederlo anche, perché poi la politica dovrebbe anche controllare la regolarità e dovrebbe controllare l'operato anche di alcuni Uffici, che negli anni hanno (diciamo) controllato poco e che hanno operato in una maniera forse un po' superficiale, tant'è che oggi ci ritroviamo i "Fiorelloni", ci ritroviamo queste situazioni di espropri o di acquisizioni, ma dove non risultano i pagamenti e dove non risultano, appunto, gli atti di cessione, eccetera, eccetera. Noi oggi con le nostre risorse, con le risorse 2019 provvediamo ad acquistare quest'area e quindi sanare una situazione che va avanti, che ci siamo accorti ora, ma che fondamentalmente è nata nel 1995. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono degli interventi? Procediamo con la discussione, Non ci sono interventi? Non do il diritto di replica all'Assessore. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Procediamo con la votazione, però dobbiamo recuperare il Segretario. Mi andate a recuperare il Segretario per favore? Grazie. Siamo sempre 21.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Presenti 21.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

21. Favorevoli? 17. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 (PD e Movimento 5 Stelle).

VOTAZIONE

Presenti: 21

Favorevoli: 17

Astenuti: 4 (Consiglieri: Ragaglia, Marrucci, Guainai, Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 17. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 (PD e Movimento 5 Stelle).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Presenti: 21

Favorevoli: 17

Astenuti: 4 (Consiglieri: Ragaglia, Marrucci, Guainai, Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza.

Procediamo con l'ultima delibera all'ordine del giorno, punto 22: "Piano Comunale di Protezione Civile: Adozione".

Punto n. 22: PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE: ADOZIONE.

Presenti n.: 21

CONS. POLI FABIO

Presidente, io sottopongo a lei e alla sua presidenza una mozione d'ordine in merito al punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (*fuori microfono*)

È scritta.

CONS. POLI FABIO

Comunque gliela posso esplicitare anche in maniera verbale, se si...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (*fuori microfono*)

La leggiamo e poi le do la parola, perché la deve, da regolamento, esplicitare in maniera verbale, ha un tempo massimo di 5 minuti.

Ore 19:20 sospendo la seduta di Consiglio Comunale e convoco una Conferenza Capigruppo.**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Invito i Consiglieri a prendere posto, **riprendiamo la seduta, grazie, 19:37. Ore 19:37, invito il Segretario a fare l'appello.**

Il Segretario procede al 2° appello.

Presenti 22. (È rientrato in aula il Consigliere Rocchi).

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Gli scrutatori sono gli stessi, si può riprendere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La Conferenza Capigruppo ha deciso di rinviare il punto all'ordine del giorno del Piano di Protezione Civile al Consiglio Comunale del 27, così come gli atti politici, cioè le mozioni che dovevamo andare a discutere dopo il punto di Piano di Protezione Civile, quindi tutti i punti all'ordine del giorno sono rinviati al prossimo Consiglio del 27, così come le interrogazioni non trattate.

Prima di chiudere la seduta di Consiglio Comunale lascio la parola al Sindaco per una comunicazione.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Grazie Presidente. Ci tengo a fare questa comunicazione, perché probabilmente questo è il mio ultimo Consiglio Comunale da Sindaco, perché dopo la elezione e la proclamazione da Parlamentare Europeo ho un tempo per optare e per scegliere la carica. Io voglio annunciarvi, prima di fare questo passo e questa scelta, che opterò per il Parlamento Europeo, grazie anche alle 48.000 persone che mi hanno votato in questo collegio, 48.500 e spiccioli che mi hanno votato in questo collegio. Ma la gran parte delle persone che mi hanno votato viene proprio da questa provincia, in particolare da questo Comune e oltre ringraziare gli elettori ringrazio tutti i

Consiglieri di maggioranza, di minoranza, gli Assessori, i dipendenti che mi hanno accompagnato in questo bellissimo percorso della mia vita, perché il momento più emozionante della mia vita è stato sicuramente l'elezione a Sindaco, che avvenne nel 2016. Ma ricordo anche con tanta, tanta emozione la prima elezione a Consigliere Comunale, quando io per la prima volta nel 2011 varcai l'ingresso di quest'aula consiliare. Quindi sono ormai più di 8 anni e mezzo che ho frequentato quest'aula, sia da Consigliere d'opposizione che da Sindaco ho sempre cercato di dare il massimo per i miei cittadini, di impegnarmi sia in una costruttiva opposizione che poi in un costruttivo mandato. Sono state tante le cose che abbiamo fatto insieme, che abbiamo realizzato, che abbiamo votato in questo Consiglio, a volte anche con il contributo dell'opposizione, credo che tanti piccoli passi in più siano stati fatti, grazie a tutti, tanti ancora da fare, però tanti ancora di questi passi che dobbiamo fare sono stati avviati in questo tempo. Penso, questa mattina è stato pubblicato anche un post, ad un'abitazione che è stata sequestrata alla criminalità mafiosa, che presto verrà adibita all'emergenza abitativa, tante opere pubbliche sul territorio che sono state programmate e finanziate grazie ai sacrifici e che verranno realizzate a breve. Quindi, io veramente voglio ringraziare tutti, dal mio Vicesindaco a tutti gli altri Assessori, all'Assessore Sbragia, all'Assessore Legnaioli, all'Assessore Ziello, all'Assessore Favale, che è stata l'ultima arrivata ma si è tanto impegnata, all'Assessore Del Seppia, l'Assessore Leonardo Cosentini e tutti i Consiglieri, perché è stato un percorso bellissimo. Ora io non parlo troppo al passato, perché non abbandonerò Cascina, non vi abbandonerò, perché questo è il luogo dove sono nata, dove ho vissuto, dove vivrò, dove vivrò con la mia famiglia, che sto anche mettendo su, dove nascerà la mia bimba, il Comune dove iscriverò all'Anagrafe, alla residenza la mia bambina, con il nome pisano, pisanissimo e cognomi tutti e due pisanissimi. Quindi mi..., ecco, sono veramente emozionata, quello che... che vi sto dicendo. Il mio percorso ed il mio impegno per Cascina non finisce, ma anzi continua più forte di prima, perché da parlamentare eletta nelle istituzioni, come gli altri parlamentari che abbiamo eletto qui a Cascina, saremo in prima linea tutte le volte, a disposizione del territorio e di tutte le istanze, sempre per migliorare la vita dei nostri cittadini qui sul territorio.

Quindi grazie, grazie a tutti. Spero di aver fatto questo discorso, non sia veramente l'ultimo Consiglio Comunale, di riuscire a fare ancora il prossimo, ma in via cautelativa ho voluto comunque salutarvi, anche se ci rivedremo presto e molto spesso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 19:43 chiudo la seduta di Consiglio Comunale.

Il giorno **14 Giugno 2019** è stato redatto il presente verbale composto da 68 pagine, comprendente le deliberazioni dal **n. 54** al **n. 64**.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Elena Meini

IL SEGRETARIO COMUNALE D.A.
Dr.ssa Rosa Priore

N. 10/2019 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 04.07.2019 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 24.07.2019 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, li 25.07.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 25.07.2019 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 04.07.2019 al 24.07.2019, senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, li 25.07.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore